

Corso formazione neo immessi in ruolo

## ATTIVITA' IN SITUAZIONE

# LICEO MUSICALE e COREUTICO "Francesco Antonio BONPORTI" TRENTO

1. IL LICEO MUSICALE e COREUTICO F.A. BONPORTI a TRENTO	p.	3
2. L'IRC NEL LICEO MUSICALE	p.	5
3. PROGETTARE L'IRC AL LICEO MUSICALE e COREUTICO	p.	9
4. UNITA' di LAVORO	p.	27



## APOCALISSE

La meta della storia e  
il suo fascino sugli artisti

**Ilaria Pasqualini**

Anno scolastico 2014-15

<b>1. IL LICEO MUSICALE e COREUTICO “F.A. BONPORTI” a TRENTO</b>	<b>p.</b>	<b>3</b>
1.1. Il Liceo Liceo musicale e coreutico Francesco Antonio Bonporti a Trento		3
<i>a. Breve presentazione della scuola</i>		3
<i>b. Gli obiettivi educativi della scuola</i>		4
<i>c. Il progetto d’Istituto</i>		4
<b>2. L’IRC NEL LICEO MUSICALE “F.A. BONPORTI”</b>	<b>p.</b>	<b>5</b>
2.1. Procedura scelta di avvalersi dell’IRC e Attività Alternative al liceo Bonporti		5
2.2. Presenza dell’IRC nella valutazione al Liceo Bonporti		6
2.3. Dati degli avvalentisi dell’IRC 2010-15 al Liceo Bonporti		7
<b>3. PROGETTARE L’IRC AL LINGUISTICO “F.A. BONPORTI”</b>	<b>p.</b>	<b>9</b>
3.1. I riferimenti provinciali		9
<i>a. Piani di studio provinciali generali</i>		9
<i>b. Piani di studio provinciali IRC: Profilo dello studente in riferimento all’IRC</i>		10
<i>c. Le competenze dell’IRC</i>		11
3.2. I riferimenti d’Istituto		12
<i>a. Obiettivo generale dell’IRC al Liceo linguistico Bonporti</i>		12
<i>b. Piani di studio d’Istituto IRC</i>		12
3.3. Programmazione personale IRC		14
<b>4. UdL. Apocalisse. La meta della storia e il suo fascino sugli artisti</b>	<b>p.</b>	<b>17</b>
4.1. Presentazione e inquadramento didattico dell’Unità di Lavoro		18
4.2. Preparazione delle attività.		20
<i>a. Approfondimento del tema considerato – Mappa Concettuale</i>		20
<i>b. Analisi diagnostica presso gli studenti – Conversazione clinica</i>		21
4.3. Progettazione del percorso didattico		23
<i>a. Fasi di lavoro</i>		24
4.4. Strumenti per la valutazione		32
<i>a. la verifica degli apprendimenti</i>		32
<i>b. l’autovalutazione</i>		35
<i>c. la verifica dei processi di apprendimento</i>		36
<i>d. la verifica di competenze</i>		37
4.5. Allegati all’UdL		38

# **1. IL LICEO MUSICALE e COREUTICO “F.A. BONPORTI” a TRENTO**

## **1.1. Il Liceo musicale e coreutico Francesco Antonio Bonporti a Trento**

### ***a. Breve presentazione della scuola***

Il Liceo Musicale di Trento è stato istituito con decreto ministeriale del 28 aprile 1987 presso l'omonimo Conservatorio Statale di Trento. Il Liceo è intitolato a Francesco Antonio Bonporti, musicista trentino del secolo XVIII. Dal 2008 si configura come Liceo Musicale- coreutico in linea con le indicazioni ministeriali e lavora in convenzione con il Conservatorio di Trento e con l'Accademia Nazionale di Danza.

La scuola è pensata per rispondere alle esigenze di realizzare un'armonica integrazione tra la formazione generale di livello secondario superiore e la formazione musicale e coreutica, da intendere quest'ultima, non solo come acquisizione di specifiche abilità tecniche nei vari settori della musica e della danza, ma anche come espressione e comprensione dei fatti storici e strutturali della musica e della danza stessa, in rapporto alle altre aree culturali.

L'opportunità di lavorare con il Conservatorio e l'Accademia di Danza sono garanzie di massima qualità e tradizione e possibilità di offerta di strumenti che al momento realisticamente nessuna altra istituzione può garantire, senza per questo entrare in competizione con altre realtà presenti sul territorio. La natura comune delle due arti, musica e danza, implica necessariamente la convivenza delle due sezioni del Liceo. Si trovano così a partecipare allo stesso percorso formativo allievi con le stesse sensibilità verso categorie musicali e espressive quali il ritmo, la corporeità, la creatività e l'inventiva.

La scuola ha sede in via Santa Maria Maddalena 16 a Trento, in centro città, in un palazzo storico recentemente ristrutturato. All'interno dell'edificio sono le aule di danza, il laboratorio di informatica musicale e le aule delle materie culturali dotate di pianoforte. Le lezioni di strumento si svolgono sia nella sede del Liceo sia presso il Conservatorio di Trento a poche decine di metri dal Liceo.

Data l'unicità della proposta si rivolgono alla nostra scuola studenti da tutto il trentino e anche da fuori provincia.

Il Liceo musicale coreutico si propone nel panorama dei percorsi liceali della nostra regione come unicum, con l'obiettivo di stimolare e educare la sensibilità e creatività degli studenti, partendo da solidi riferimenti culturali.

### ***b. Gli obiettivi educativi della scuola***

In quanto Liceo, la scuola intende offrire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, mettendolo nella condizione di porsi in modo creativo, progettuale e critico di fronte alle diverse situazioni e permettendogli di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Bonporti si pone l'obiettivo di:

- contribuire a maturare nel giovane una personalità “colta”, aperta alle sollecitazioni del reale e in grado di riflettere in forma consapevole sui problemi che di volta in volta la vita e la professione gli proporranno
- crescere una persona matura, capace di riflettere con rigore logico e con ricchezza di riferimenti culturali
- promuovere la formazione integrale dell'alunno, in quanto persona e in quanto cittadino fornirgli gli strumenti fondamentali di indagine del reale per favorire l'acquisizione di un orizzonte di senso

- affinarne le capacità per conoscere l'uomo e la sua storia, per interpretare il proprio tempo, per impostare e risolvere problemi, per renderlo consapevole della necessità di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Inoltre si formano persone capaci di:

- utilizzare linguaggi specifici adeguandoli al contesto comunicativo
- padroneggiare i linguaggi on line dell'odierna informazione telematica
- collaborare al lavoro in gruppo rispettando il proprio ruolo e quello altrui con apporti personali
- riconoscere il valore intrinseco di ogni persona superando forme di discriminazione
- orientare in modo positivo le proprie energie, recuperando gli insuccessi e valorizzando le proprie capacità individuali

### ***c. Il progetto d'Istituto***

Il Liceo Musicale- coreutico è nato con l'intento di:

- realizzare un'armonica integrazione tra la formazione generale di livello secondario superiore e la formazione musicale e coreutica, da intendere quest'ultima, non solo come acquisizione di specifiche abilità tecniche nei vari settori della musica e della danza, ma anche come espressione e comprensione dei fatti storici e strutturali della musica e della danza stessa, in rapporto alle altre aree culturali.
- stimolare, affinare ed educare la sensibilità e creatività dello studente, in un percorso di continua interazione tra pratica strumentale ed espressivo-corporea e momento teorico-riflessivo, tra esperienze inventive-compositive e consapevolezza culturale, tra il fare, il conoscere e l'essere affettivamente partecipi.

## 2. L'IRC NEL LICEO MUSICALE "F.A. BONPORTI"

Ci sono alcune questioni nella gestione dell'IRC da parte delle scuole che possono presentare interpretazioni improprie o ambigue. Sono riferibili sostanzialmente

- alla **procedura** e modalità della scelta dell'IRC e alle loro conseguenze sul piano organizzativo e didattico;
- alla partecipazione dell'IRC ai momenti della **valutazione**

In merito a questi due temi, al Liceo Da Vinci la situazione è la seguente:

### 2.1. Procedura scelta di avvalersi dell'IRC e Attività Alternative al liceo Bonporti

1.il modulo di scelta di avvalersi o meno dell'IRC è sottoposto (con iscrizione on line) solo ad inizio del ciclo (primo anno superiori)

<b>SI</b>	<b>NO</b>	<p>Perché viene sottoposto ad alunni e famiglie ogni anno</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Altro:</p>
-----------	-----------	--

2.coloro che intendono modificare la scelta si recano in segreteria entro il termine per le iscrizioni all'anno successivo

<b>SI</b>	<b>NO</b>	<p>Perché il modulo viene consegnato a tutti dalla scuola</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Perché viene modificato in corso d'anno</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Altro:</p>
-----------	-----------	---

3.il modulo per le opzioni di chi non si avvale è dato successivamente e solo a chi non si avvale

<b>SI</b>	<b>NO</b>	<p>Perché viene consegnato contestualmente a quello della scelta</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Perché viene consegnato anche a chi si avvale dell'IRC</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Altro:</p>
-----------	-----------	---

4.la scelta di avvalersi NON ha ricadute organizzative sull'IRC

<b>SI</b>	<b>NO</b>	<p> </p> <p> </p> <p> </p>
-----------	-----------	----------------------------

5.per chi non si avvale, le attività alternative vengono attivate puntualmente

<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Non precisamente</b>	<p>Perché non si attiva l'attività didattica alternativa (ADA) richiesta</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Perché nelle att. did. alt. (ADA) si svolgono percorsi curricolari</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Perché si tende a favorire l'uscita da scuola</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta                      <input checked="" type="checkbox"/> spesso</p> <p>Perché si inseriscono i non avvalentisi in classi parallele</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta                      <input type="checkbox"/> spesso</p> <p>Altro:</p>
-----------	-----------	-------------------------	---

## 2.2. Presenza dell'IRC nella valutazione al Liceo Bonporti

1. Nel consiglio di classe per gli scrutini, il voto dell'insegnante IRC – per chi si avvale - ha lo stesso valore di quello delle altre discipline

<b>SI</b>	<b>NO</b>	<i>Non precisamente</i>	<i>Nel caso in cui si vota a maggioranza, se il voto IRC è determinante viene tolto e decide quello del presidente</i>
			Altro:

2. Per l'attribuzione del credito, il voto dell'insegnante IRC incide

<b>SI</b>	<i>Nella banda di oscillazione prevista, tramite un punteggio specifico graduato e standard</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	<i>Nella banda di oscillazione prevista, tramite un giudizio di massima sullo studente</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	<i>Nella media dei voti delle discipline</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	<i>Mediante un parere sul comportamento generale della classe</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso
	<i>E' espressamente previsto dalla delibera del Collegio docenti</i> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Altro:	
<b>NO</b>	<i>Non è permesso dal consiglio di classe sulla base di presunta normativa</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	<i>E' espressamente escluso dalla delibera del Collegio docenti</i> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Altro:	

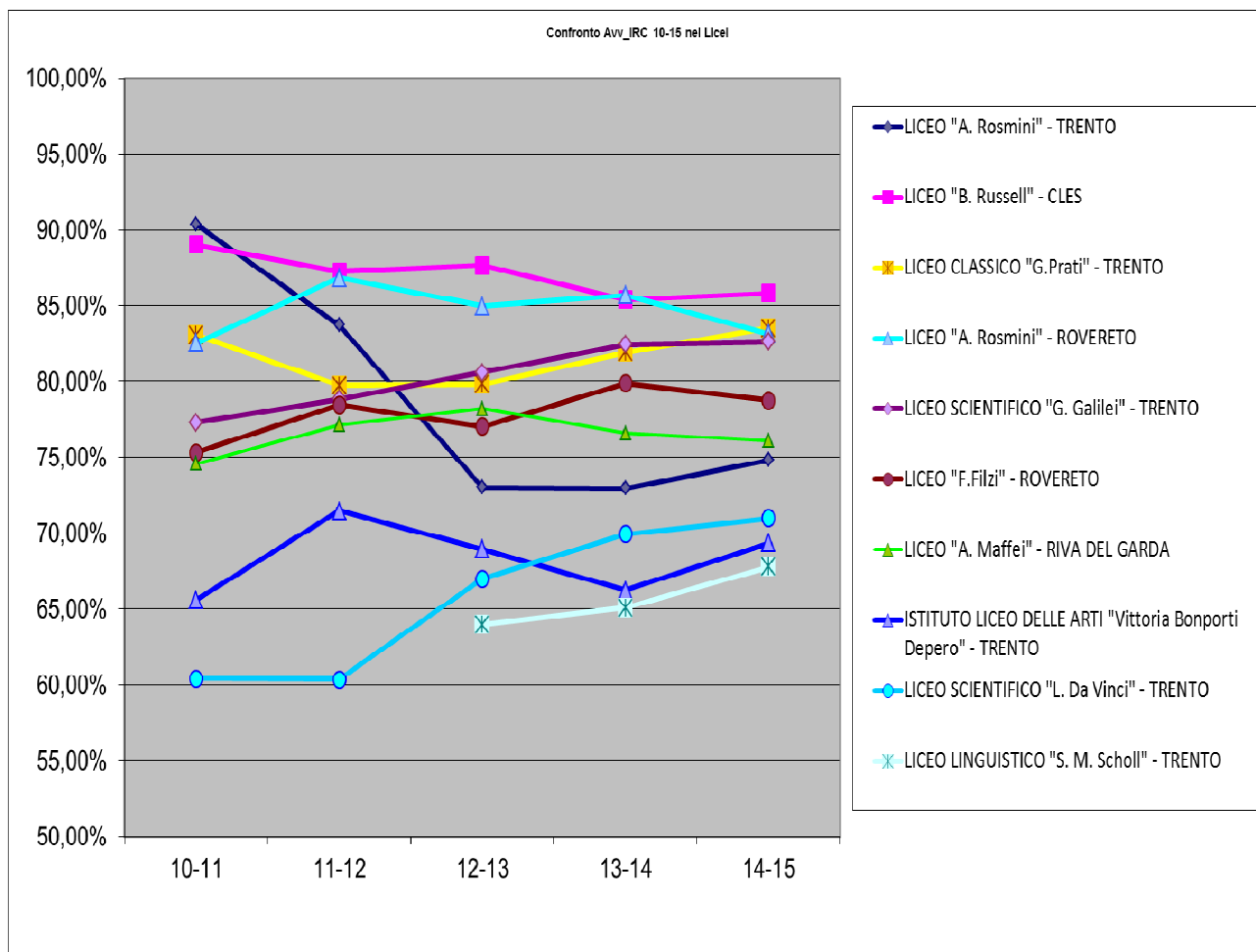
3. Per la certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo, l'insegnante di IRC partecipa

<b>SI</b>	<i>Con un contributo per tutte le competenze previste (cittadinanza + quattro assi)</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	<i>Con un contributo specifico per le competenze dell'asse storico-sociale</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	<i>Con un contributo specifico per le competenze dell'asse dei linguaggi</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
Altro:	
<b>NO</b>	<i>Non è permesso dal consiglio di classe sulla base di presunta normativa</i> <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
Altro:	

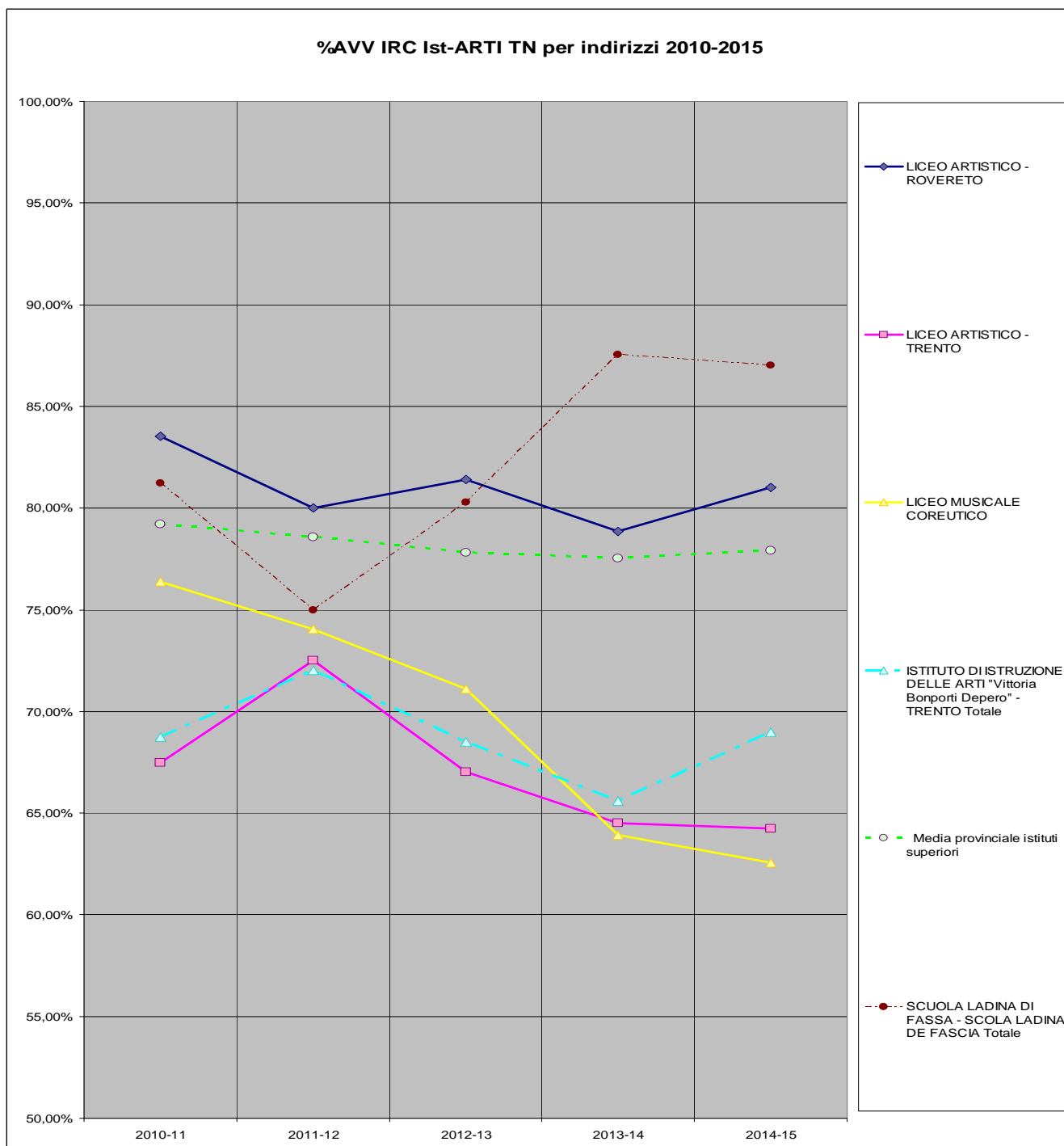
### 2.3. Dati degli avvalentisi dell'IRC 2010-15 al Liceo Bonporti

Le seguenti tabelle riportano l'andamento degli alunni avvalentisi dell'IRC all'Istituto delle Arti di Trento e Rovereto dal 2010 al 2015. La prima tabella lo confronta con i dati analoghi dei Licei delle due città, in cui si rileva come la percentuale dell'Ist. delle Arti è tra le più basse; la seconda confronta il dato all'interno degli indirizzi dell'Istituto stesso, e qui appare come il Liceo musicale e coreutico si collochi al punto più basso, in discesa costante. Un dato di complessa valutazione, che merita comunque una riflessione ulteriore.

ISTITUZIONE SCOLASTICA	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15
LICEO "A. Rosmini" - TRENTO	90,37%	83,72%	73,03%	72,96%	74,84%
LICEO "B. Russell" - CLES	89,03%	87,26%	87,66%	85,41%	85,82%
LICEO CLASSICO "G.Prati" - TRENTO	83,05%	79,76%	79,84%	81,93%	83,54%
LICEO "A. Rosmini" - ROVERETO	82,57%	86,85%	84,98%	85,70%	83,15%
LICEO SCIENTIFICO "G. Galilei" - TRENTO	77,31%	78,84%	80,62%	82,45%	82,62%
LICEO "F.Filzi" - ROVERETO	75,32%	78,48%	77,03%	79,88%	78,77%
LICEO "A. Maffei" - RIVA DEL GARDA	74,60%	77,15%	78,23%	76,60%	76,11%
<b>IST. LICEO DELLE ARTI "Vittoria Bonporti Depero" - TRENTO</b>	<b>65,60%</b>	<b>71,48%</b>	<b>68,96%</b>	<b>66,24%</b>	<b>69,36%</b>
LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci" - TRENTO	60,43%	60,36%	67,01%	69,95%	71,00%
LICEO LINGUISTICO "S. M. Scholl" - TRENTO			63,99%	65,07%	67,79%



%Avv_IRC Ist_ARTI 2010-15 +stran	2010- 11	2011- 12	2012- 13	2013- 14	2014- 15	Diff% AVV	2010- 11	2011- 12	2012- 13	2013- 14	2014- 15	Diff% STRAN
LICEO ARTISTICO - ROVERETO	83,53%	80,00%	81,42%	78,85%	81,01%	-2,52%	11,76%	8,00%	8,85%	9,32%	8,31%	-3,46%
LICEO ARTISTICO - TRENTO	67,48%	72,49%	67,02%	64,51%	64,23%	-3,25%	9,76%	10,48%	8,31%	8,04%	8,03%	-1,73%
LICEO MUSICALE COREUTICO	76,36%	74,04%	71,13%	63,93%	62,56%	-13,81%	5,45%	1,92%	2,11%	2,19%	3,08%	-2,37%
<b>ISTITUTO DELLE ARTI Totale</b>	68,74%	72,03%	68,49%	65,59%	68,97%	0,23%	6,93%	7,28%	7,21%	6,57%	7,10%	0,17%
<b>Media prov. istituti superiori</b>	<b>79,22%</b>	<b>78,56%</b>	<b>77,79%</b>	<b>77,52%</b>	<b>77,92%</b>	<b>-1,30%</b>	<b>7,04%</b>	<b>7,35%</b>	<b>7,22%</b>	<b>7,15%</b>	<b>7,28%</b>	<b>0,25%</b>
SCUOLA LADINA DI FASSA Totale	81,23%	75,00%	80,30%	87,54%	87,04%	5,81%	3,88%	2,53%	1,82%	2,03%	1,85%	-2,03%





### 3. PROGETTARE L'IRC AL LINGUISTICO "F.A. BONPORTI"

#### 3.1. I riferimenti provinciali

##### *a. Piani di studio provinciali generali*

Nel DPR 5/8/ 2011, n. 11-69/Leg. che contiene il **Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo** e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) in riferimento **all'art. 5** che tratta degli **obiettivi generali del processo formativo** si afferma quanto segue:

*Gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione sono definiti dal **profilo educativo, culturale e professionale per i licei**, contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) [...]*

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici del PECUP:

#### **Decreto del presidente della repubblica n. 89 del 15 marzo 2010**

##### **Allegato A**

##### **Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**

*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti **culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché' egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi**, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia **coerenti con le capacità e le scelte personali**". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). [...]*

In riferimento ai

##### **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali ed in particolare a quelli dell'area linguistico-comunicativa e storico-umanistica**

*A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:*

**saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;**

**Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.**

##### **"Approfondimenti per il Liceo artistico.**

- individuare le problematiche estetiche, storiche, economiche, sociali e giuridiche connesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici e culturali;
- conoscere e utilizzare i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica, e anche in relazione ai contesti e alle pragmatiche storiche e sociali;
- conoscere e padroneggiare alcune tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e architettoniche mostrando collegamenti con gli altri tipi di linguaggio studiati;
- impiegare tecnologie tradizionali e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche di creazione e di gusto.

## ***b. Piani di studio provinciali IRC: Profilo dello studente in riferimento all'IRC***

Rispetto al profilo dello studente **al termine dell'obbligo d'istruzione**, l'insegnamento di Religione cattolica, intende offrire uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la costruzione della propria **identità**, come scoperta di capacità e attitudini personali, e attraverso il confronto con valori;
- il proprio **sviluppo** rispetto ai cambiamenti personali e relazionali e all'inserimento nel contesto sociale;
- la **relazione** e la comunicazione con i coetanei e il confronto con il mondo degli adulti;
- il rapporto con il **contesto culturale** in cui vive per interpretarne eventi, segni ed espressioni;
- l'acquisizione di **criteri per scelte** responsabili, in funzione del benessere personale e di una positiva convivenza;
- la **conoscenza** dell'altro e l'**apertura** al rapporto in una realtà caratterizzata da complessità etnica, culturale e religiosa.

**Al compimento del percorso dell'obbligo di istruzione**, lo studente comincia a servirsi di alcuni dati fondamentali del cristianesimo per interpretare domande personali sulla vita e per decifrare espressioni del contesto culturale.

Di fronte all'incertezza del futuro, dispone di elementi per affrontare con maggiore fiducia la sua esperienza anche rilevando, nel messaggio evangelico, il valore della vita di ogni persona e la speranza di una società più umana e di un mondo più ospitale.

In una fase importante di crescita segnata da maturazione affettiva e sessuale, acquisisce maggiore consapevolezza di varie forme di relazione interpersonale e ha modo di costruire la propria autonomia nel confronto ed in dialogo con il mondo degli adulti.

Si avvia a collocarsi con curiosità e interesse nell'ambiente in cui vive e sa descrivere segni, simboli, opere, manifestazioni dell'esperienza religiosa.

Inizia a strutturare una propria gerarchia di valori, per decisioni motivate e libere in vista del suo futuro, anche attraverso il confronto con modelli e principi proposti dal cristianesimo.

Vivendo quotidianamente in un contesto multiculturale e multireligioso, lo studente sa riflettere sui valori che regolano la convivenza per aprirsi a rapporti costruttivi con persone di altre culture, religioni e visioni di vita.

In riferimento al profilo dello studente **al termine del secondo ciclo di istruzione**, l'insegnamento di Religione cattolica, in una visione integrata dei percorsi disciplinari ed in particolare con le prospettive dell'indirizzo scolastico in cui è inserito, offre uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la maturazione della identità personale, attraverso la consapevolezza di attitudini e aspirazioni, in relazione alle condizioni sociali ed ambientali in cui si realizzano;
- vivere il cambiamento a livello personale e sociale, valorizzando difficoltà e insuccessi come opportunità per orientarsi nelle scelte;
- l'interazione e la collaborazione con i coetanei, con le altre generazioni e con le istituzioni;
- l'atteggiamento attivo e critico nei confronti della abbondanza di informazioni e sollecitazioni della società della comunicazione;
- esprimere scelte e comportamenti consapevoli, interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni e saperle gestire;
- la sviluppo di capacità di ascolto, dialogo e confronto nel contesto del pluralismo culturale e religioso.

Alla **conclusione del secondo ciclo di istruzione**, lo studente ha maturato una posizione informata e critica sul cristianesimo e sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e la sa integrare nella costruzione di un progetto di vita personale.

Di fronte alla necessità di assumere decisioni personali, sa confrontare le proprie riflessioni con la proposta cristiana per realizzare scelte più consapevoli e responsabili.

In questa fase del suo percorso di maturazione sa trovare in se stesso, anche a confronto con la proposta cristiana, risorse e stimoli per realizzare rapporti interpersonali sempre più profondi e arricchenti.

Sa leggere e interpretare le espressioni culturali dell'ambiente, riconoscendo gli elementi religiosi e gli apporti specificatamente cristiani.

Attingendo a una scala di valori sempre più consolidata, sa sviluppare scelte consapevoli attraverso un confronto critico con i modelli offerti dalla società e i principi del cristianesimo.

In una realtà multi-etnica e multireligiosa, si confronta con persone di varie culture, religioni e visioni di vita e sviluppa capacità di dialogo efficace.

In sintesi, le attività didattiche di Religione cattolica intendono contribuire alla definizione di una personalità dotata di un'autonoma capacità di giudizio in riferimento alla propria realizzazione, alla partecipazione responsabile alla vita civile e al bene comune.

### c. Le competenze dell'IRC

Le competenze che l'insegnamento di RC è chiamato a proporre e a coltivare si possono distinguere in quattro ambiti:

- l'ambito della ricerca di senso, degli interrogativi dinanzi al mistero della vita e della risposta che l'esperienza religiosa offre riconoscendo le specificità del cristianesimo;
- l'ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e delle categorie interpretative specifiche del fatto cristiano;
- l'ambito delle fonti, con un'attenzione particolare alla Bibbia e al suo linguaggio;
- l'ambito della responsabilità etica, del significato e dell'importanza per la vita propria e altrui di principi e valori delle tradizioni religiose e del cristianesimo in particolare.

Ambito delle competenze	PSPrc PC-14 al termine del PRIMO CICLO	PSPrc OI-16 al termine del BIENNIO dell'OBBLIGO	PSPrc SC-19 al termine del SECONDO CICLO
<i>La prima competenza si colloca nell'ambito della ricerca di senso, degli interrogativi dinanzi al mistero della vita e della risposta che l'esperienza religiosa offre, riconoscendo all'interno delle risposte religiose le specificità del cristianesimo, ed è orientata alla costruzione di un motivato orientamento personale</i>	<b>1</b> - riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani	<b>1</b> - riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare	<b>1.</b> - individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale
<i>La seconda competenza si situa nell'ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e delle categorie interpretative specifiche del fatto cristiano per favorire una collocazione consapevole nella realtà in cui si vive e per cogliere in termini essenziali il significato di questi linguaggi per sé e per gli altri</i>	<b>2</b> - conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	<b>2</b> - identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale	<b>2</b> - riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche
<i>La terza competenza fa riferimento all'ambito delle fonti, con un'attenzione particolare alla Bibbia e al suo linguaggio per una corretta comprensione del messaggio e dei suoi effetti in elementi espressivi della cultura locale, italiana ed europea.</i>	<b>3</b> - riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	<b>3</b> - individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita	<b>3</b> - riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri
<i>La quarta competenza si pone nell'ambito della responsabilità etica, del significato e dell'importanza per la vita propria e altrui di principi e valori delle tradizioni religiose e del cristianesimo in particolare, per sviluppare il rispetto e l'attenzione verso se stessi, verso gli altri, verso fedi e tradizioni differenti e verso il mondo che ci circonda.</i>	<b>4</b> - sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	<b>4</b> - riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte	<b>4</b> - identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana

### **3.2. I riferimenti d'Istituto**

#### ***a. Obiettivo generale dell'IRC al Liceo musicale e coreutico Bonporti***

Riprendendo le indicazioni nazionali per i licei musicali e coreutici, e considerando che è attivo un solo insegnante di religione l'obiettivo generale dell'IRC al Liceo Bonporti sviluppa i seguenti approfondimenti:

##### *Approfondimenti per il Liceo musicale e coreutico*

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione, e la decodifica dei testi, con particolare attenzione al repertorio sacro e liturgico;
- individuare le ragioni storiche delle più importanti opere, movimenti, correnti musicali e produzioni coreutiche del passato e del presente, connettendole al coevo sviluppo delle religioni, delle lettere, delle arti, delle scienze, delle tecniche e della società;
- conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale e coreutico sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione, e dell'improvvisazione in riferimento allo specifico linguaggio religioso e cristiano di alcune opere;

##### *Approfondimenti specifici per il Liceo musicale:*

- conoscere le principali linee di sviluppo della produzione e della fruizione musicale nella storia in ambito religioso e cristiano, con accenni al repertorio sacro del Trentino;

##### *Approfondimenti specifici per il Liceo coreutico:*

- eseguire ed interpretare repertori del patrimonio coreutico riferito ai temi religiosi e liturgici, dimostrando di conoscere diversi elementi di stile della coreografia attraverso le varie epoche;
- analizzare il movimento di danza e le sue forme sulla base degli elementi costitutivi del gesto e della musica e operare in *équipe* e conoscere le componenti tecniche e creative relative ad allestimenti di repertorio coreutico.

#### ***b. Piani di studio d'Istituto IRC***

I Piani di studio di Istituto sono stati formalizzati unicamente per la parte relativa al biennio dell'obbligo alcuni anni fa dal dipartimento IRC. E' in previsione il completamento dei Piani di studio d'Istituto, con eventuali specifiche rispetto ai diversi indirizzi, anche per il secondo biennio e per il quinto anno.

PIANI DI STUDIO SECONDO CICLO – H. **ISTITUTO delle ARTI – VITTORIA – BONPORTI – DEPERO TRENTO**

**PAT**

**E. Area disciplinare: RELIGIONE CATTOLICA - Curricolo Primo biennio del Secondo Ciclo**

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nel PRIMO BIENNIO di ISTITUTI SUPERIORI e FORMAZIONE PROFESSIONALE, attraverso le attività della *programmazione annuale*, in vista delle COMPETENZE previste al termine dell'Obbligo d'Istruzione

COMPETENZE al termine del BIENNIO OBBLIGO	ABILITA' PS d'ISTITUTO cosa è in grado di SAPER FARE	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO cosa è in grado di SAPERE	ATTIVITA' (Argomenti, Titoli UdL, contenuti, .....)
<p>1 - riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere la dimensione spirituale dell'uomo e la sua ricerca di senso nello sviluppo dell'identità personale</li> <li>- Individuare le peculiarità dell'esperienza religiosa distinguendo il fenomeno religioso dal panorama di pratiche e credenze afferenti piuttosto all'ambito della superstizione o della "magia"</li> <li>- Rilevare l'influenza della tradizione e dei condizionamenti sociali nel determinare pre-comprensioni e pregiudizi rispetto al fenomeno religioso</li> <li>- Individuare lo specifico cristiano nel confronto con Ebraismo, Islam, religioni orientali e nuovi movimenti religiosi</li> <li>- Distinguere il mistero Pasquale e le verità di fede dal dato storico sull'esistenza terrena di Gesù</li> <li>- Rintracciare riferimenti alla figura di Gesù nell'arte, nella musica, nella cinematografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La complessità e articolazione della persona umana, che supera il dato biologico e il condizionamento sociale con elementi di originalità personale</li> <li>- Elementi di sociologia della religione: il controllo sociale, i ruoli sociali, le aspettative sociali</li> <li>- Le forme e manifestazioni moderne della superstizione e la ricerca di senso attraverso pratiche magiche e divinatorie (declinate in forma moderna)</li> <li>- La "tradizione popolare" come veicolo di conoscenza e pregiudizio sul fenomeno religioso</li> <li>- Elementi fondamentali dell'impostazione religiosa ebraica, islamica, delle religioni orientali e dei nuovi movimenti religiosi (NMR)</li> <li>- Testimonianze storiche sulla vita di Gesù e testimonianze evangeliche</li> <li>- Il messaggio cristiano: il mistero Pasquale, i suoi significati, e le verità di fede della comunità cristiana</li> <li>- La figura di Gesù, al di là della propria posizione di fede, influenza da secoli qualsiasi forma artistica</li> </ul>	<p><b>1. La persona e il suo mistero.</b> Il tutto più delle parti: spiritualità e religiosità</p> <p><b>3. Religiosità e superstizione</b> Differenze tra religione e forme contemporanee di essoterismo</p> <p><b>7. I monoteismi, l'oriente religioso e i nuovi movimenti</b> La ricerca di Dio e la differenza cristiana</p> <p><b>8. Gesù e l'essenza del Cristianesimo</b> una persona sconvolge la storia</p>
<p>2 - identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rintracciare la risposta di senso insita nella scelta di fede</li> <li>- Riconoscere la comunità cristiana come il luogo di condivisione della fede</li> <li>- Decodificare i principali simboli e segni utilizzati dalla comunità cristiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scelta della fede come adesione ad una proposta di vita e di senso che unisce i cristiani in comunità</li> <li>- La Chiesa come comunità dei credenti, storicamente collocata e intrecciata nella società</li> <li>- La simbologia cristiana nella liturgia e nell'iconografia</li> </ul>	<p><b>2. La persona davanti alla scelta di fede</b> La libertà religiosa</p> <p><b>4. La Chiesa, storia di una speranza</b></p> <p><b>6. Il cristianesimo e i suoi simboli</b></p>
<p>3 - individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere nei testi sacri dei tre monoteismi la visione di Dio e della fede in essi espressa, valorizzando analogie e differenze</li> <li>- Collocare storicamente la formazione dei Vangeli e il processo di scelta di alcuni di essi come canonici</li> <li>- Cogliere l'intreccio della dimensione teologica con l'ambiente culturale di provenienza del testo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La formazione della Bibbia, le correnti in essa contenute, il concetto di ispirazione nella scrittura e nella lettura (cfr. Dei verbum)</li> <li>- L'approccio al testo biblico riconoscendone i tratti storici e gli intenti teologici</li> <li>- I differenti approcci al libro sacro nei tre monoteismi, con particolare riferimento alla possibilità di interpretazione e alle modalità della stessa</li> </ul>	<p><b>5. la Bibbia tra cultura e fede</b> La Bibbia e la Rivelazione</p> <p><b>9. I testi sacri dei monoteismi</b> Testo e Interpretazione</p>
<p>4 - riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere le peculiarità della proposta cristiana relativamente alle relazioni affettive e alla sessualità</li> </ul> <p style="text-align: center;">***tra biennio e triennio***</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La dimensione cristiana dell'affettività e della sessualità</li> <li>- I valori della famiglia e il matrimonio come fondamento della società</li> </ul> <p style="text-align: center;">***tra biennio e triennio***</p>	<p><b>10. Approccio alla morale cristiana:</b> Affettività e sessualità nel Cristianesimo, famiglia e società</p>

### 3.3. Programmazione personale IRC

La programmazione personale fa riferimento ai piani di studio d'Istituto per il primo biennio e poi più generalmente alle competenze provinciali per i successivi tre anni.

Questo è il piano di lavoro annuale presentato nel corrente anno scolastico 2014-15.

#### PRIMO BIENNIO

##### CONTENUTI ESSENZIALI DEL PRIMO ANNO

- L'universale ricerca di un senso per vivere: l'uomo e le sue domande all'origine delle religioni; concetti di religiosità, fede e religione. Scelte personali e motivazioni.
- L'IRC a scuola: motivazioni culturali, esistenziali e sociologiche.
- Storia del popolo di Israele e religione ebraica: passaggi fondamentali della storia d'Israele dalle origini ad oggi, fondamenti teologici e morali, culto e festività.
- La Bibbia: genesi storica, generi letterari, il concetto di ispirazione, tratti storici e intento kerigmatico.
- Natale: festa pagana e festa cristiana.
- Etica della relazione: conoscere e accettare se stessi, l'amicizia.
- All'interno del progetto interdisciplinare "Sradicare la povertà estrema e la fame" - Etica sociale: il problema della povertà e della fame nella prospettiva cristiana.

##### CONTENUTI ESSENZIALI DEL SECONDO ANNO

La figura di Cristo: Gesù storico e messaggio, Gesù nella teologia cristiana, Gesù con gli occhi delle altre religioni, Gesù nell'arte (in particolare nelle canzoni di F. de André).

Simbologia cristiana nella liturgia e nell'iconografia.

Pasqua: festa ebraica e festa cristiana.

La donna nelle religioni: la donna nell'antico Ebraismo e l'atteggiamento di Gesù, la donna nella storia del Cristianesimo e nella Chiesa contemporanea, la donna nell'Ebraismo contemporaneo e nell'Islam.

Etica della relazione: amore e sessualità. Il corpo come possibilità di relazione, la prospettiva biblica e il Cantico dei Cantici, la morale sessuale della Chiesa contemporanea, il concetto di genitorialità responsabile.

Etica ambientale: il rispetto degli equilibri ecologici nella prospettiva cristiana.

All'interno del progetto interdisciplinare "Sradicare la povertà estrema e la fame" - Etica sociale: il problema della povertà e della fame nella prospettiva cristiana.

## SECONDO BIENNIO

### CONTENUTI ESSENZIALI DEL TERZO ANNO

“Etica per un figlio” (F. Savater): concetti di libertà, responsabilità, progetto, etica.

Diritti umani e responsabilità etica: Dichiarazione universale dei diritti umani e rispetto dei diritti umani nel mondo, Gesù e la promozione della dignità umana, responsabilità etica nella dottrina sociale della Chiesa e impegno di associazioni cristiane.

Introduzione a altre religioni: Islam, Induismo, Buddhismo; sguardo sinottico su tematiche particolari (la Creazione, il problema del dolore, l’Aldilà, comandamenti sull’amore, pace e guerra).

Il dialogo interreligioso nella storia della Chiesa e nei documenti del Concilio Vaticano II.

Sant’Agostino: Le due città.

All’interno del progetto interdisciplinare “Sradicare la povertà estrema e la fame”: il cibo nella Bibbia, cibo e religioni.

### CONTENUTI ESSENZIALI DEL QUARTO ANNO

Problematiche di bioetica: origine storica della disciplina, diverse prospettive etiche e posizione del magistero cattolico, casi di bioetica prenatale e di fine vita.

Galileo Galilei e la Chiesa: scienza e fede nel caso Galileo.

Decalogo e attualizzazione.

Etica della relazione: amore e matrimonio.

Bibbia e arte: l’Apocalisse giovannea. Aspetti storico-letterari, gli eventi simbolici dell’Apocalisse nell’economia della Salvezza, prodotti artistici ispirati a questo testo biblico.

In preparazione al viaggio d’istruzione a Sarajevo: il mosaico religioso nei Balcani.

All’interno del progetto interdisciplinare “Sradicare la povertà estrema e la fame”: il cibo nella Bibbia, cibo e religioni.

## QUINTO ANNO

### CONTENUTI ESSENZIALI DEL QUINTO ANNO

Fede e scienza: breve percorso storico dall’antichità ai nostri giorni; caso Galileo, Illuminismo e deismo, Positivismo e Comte, Novecento (Popper, Wittgenstein, voci di scienziati, documenti del Concilio Vaticano II)

Nonviolenza: il concetto, il “discorso della montagna”, testimoni nella storia, il ruolo di Benedetto XV (Giacomo della Chiesa) durante la prima guerra mondiale.

Fede e politica durante il nazismo: la Rosa Bianca, Bonhoeffer, la Chiesa e il ruolo di Pio XII (Eugenio Pacelli), figure di santi, il giardino dei giusti.

Fede e libertà in Sartre: alterità e altruismo, ateismo e libertà, antisemitismo.

All’interno del progetto interdisciplinare “Sradicare la povertà estrema e la fame”: il cibo nella Bibbia, cibo e religioni.

### NOTE METODOLOGICHE

In classe viene promossa l’acquisizione progressiva delle competenze considerando anche i contributi che vengono da altre discipline e la molteplicità dei fattori che, in questo processo, si intrecciano e si integrano a cominciare dal soggetto in apprendimento, dalle sue risorse, dai suoi bisogni, dai suoi problemi e progetti. Anche per questo motivo verrà promossa una didattica attiva e partecipata, che sappia coniugare le conoscenze e abilità essenziali con il senso di un loro impiego per affrontare la realtà in modo migliore.

Le lezioni si svolgeranno facendo ricorso a lezioni partecipate, lavori individuali e di gruppo, confronto guidato, utilizzo di schede e materiale mediatico, eventuali incontri con esperti esterni. Espansioni interdisciplinari saranno possibili richiamandosi ai programmi di storia, lettere, filosofia, geografia, storia dell’arte e storia della musica.



## STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Strumenti

Domande di verifica orale volte ad accertare la padronanza complessiva della materia, ad ottenere risposte puntuali sulle conoscenze acquisite, a favorire l'esposizione argomentata su tematiche del programma svolto. Verifiche scritte riguardanti la comprensione ed il commento personale a testi o materiale multimediale. Osservazione sistematica in itinere con la seguente griglia individuale per la valutazione delle conoscenze e delle competenze.

	Data .....	Data .....	Data .....	Data .....
<b>Conosce i contenuti già affrontati nel corso dell'UA</b>				
<b>Collega gli argomenti a conoscenze pregresse</b>				
<b>Individua collegamenti e relazioni</b> tra concetti diversi, anche appartenenti ad ambiti disciplinari differenti				
<b>Esprime posizioni personali criticamente vagliate</b>				
<b>Impara ad imparare:</b> sceglie ed utilizza varie fonti, organizza i tempi disponibili, attua strategie di studio.				
<b>Progetta:</b> utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.				
<b>Comprende</b> messaggi di genere diverso				
<b>Si esprime correttamente</b> utilizzando una terminologia appropriata				
<b>Collabora efficacemente con i compagni</b>				
<b>Partecipa in maniera propositiva</b>				
<b>Agisce in modo autonomo e responsabile</b>				
<b>E' puntuale e curato nell'adempimento delle consegne</b>				
<b>Ha cura del materiale didattico</b>				

### Criteria di valutazione

VOTO	CONOSCENZE e COMPETENZE
<b>4</b>	Non conosce i contenuti minimi della disciplina. Fraintende i concetti fondamentali. Si esprime in modo disorganico e con un lessico inadeguato. Livello base delle competenze non raggiunto.
<b>5</b>	Conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti della disciplina. Non ha piena padronanza dei concetti appresi e li spiega in modo impreciso. Livello base delle competenze non raggiunto.
<b>6</b>	Conosce i contenuti fondamentali della disciplina e li espone in modo semplice, ma non sempre rigoroso. Coglie i significati essenziali dei concetti appresi. Livello di raggiungimento delle competenze: base.
<b>7</b>	Conosce in modo adeguato i contenuti delle discipline e li espone correttamente. Rielabora i concetti acquisiti e li sa collegare. Livello di raggiungimento delle competenze: intermedio.
<b>8</b>	Possiede una conoscenza articolata dei contenuti, che espone in modo chiaro e articolato Riorganizza e rielabora i concetti acquisiti, effettuando collegamenti interdisciplinari. Livello di raggiungimento delle competenze: intermedio.
<b>9</b>	Possiede una conoscenza articolata dei contenuti, che sa interpretare autonomamente. E' in grado di esporre in maniera corretta ed originale Livello di raggiungimento delle competenze: avanzato.
<b>10</b>	Possiede una conoscenza articolata dei contenuti, che sa interpretare autonomamente. E' in grado di esporre in maniera corretta, autonoma ed originale, sostenendo e motivando le scelte effettuate. Livello di raggiungimento delle competenze: avanzato.



# UNITA' di LAVORO



## **APOCALISSE**

**La meta della storia e  
il suo fascino sugli artisti**

*Unità di Lavoro del  
Secondo Ciclo*

*Disciplina  
Religione Cattolica*

*Secondo Biennio*

**Ilaria Pasqualini**

Anno 2014-15

#### 4.1. Presentazione e inquadramento didattico dell'Unità di Lavoro

Insegnante

Ilaria Pasqualini, nata a Trento il 21 – 5 – 1974.

Titoli di studio

- Diploma di Magistero in Scienze Religiose (titolo equiparato all'attuale Laurea specialistica), conseguito presso Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento nell'anno 2001, con il massimo dei voti e la lode
- Laurea triennale in FILOSOFIA, conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Trento nell'anno 2002, con il massimo dei voti e la lode

Insegna Religione dal 1995, dal 2002 presso il Liceo Bonporti. Nel 1994 ha superato il concorso a cattedre bandito dalla PAT e sta frequentando l'anno di prova per i neo ammessi.

Insegnante tutor e coordinatore dell'attività

Chiara Bonvicini e Ruggero Morandi

Note organizzative

Il lavoro si è svolto nelle classi 4 A musicale, 4 B musicale e 4 coreutico nei mesi di marzo e aprile. Le classi hanno aderito da subito con entusiasmo alla proposta didattica, determinandone la curvatura con proposte parallele in tutte le classi. Infatti alla prima lezione, nel corso della presentazione dell'unità di apprendimento che si sarebbe svolta, unanimemente gli studenti hanno chiesto di poter partecipare alla parte artistica in maniera attiva, proponendo il canto nelle classi musicali e la costruzione di coreografie nella classe coreutica. Cogliendo un entusiasmo particolare da parte loro, ho subito accettato le proposte, pur sapendo che avrei potuto guidare con competenza la parte musicale, ma per l'argomento coreutico avrei potuto solo coordinare e "imparare". Il progetto iniziale, che prevedeva osservazione di opere d'arte e ascolti di musiche da me scelte, è stato modificato; le parti di produzione artistica sono state in seguito valorizzate riunendo le classi, affinché le ragazze del coreutico ascoltassero i compagni cantare e gli studenti del musicale vedessero le coreografie.

## TITOLO DELL'UNITA' DI LAVORO

# APOCALISSE: la meta della storia ed il suo fascino sugli artisti

CLASSE QUARTA

## MOTIVAZIONE FORMATIVA DELLA SCELTA

Il tema scelto risponde ai criteri di **pertinenza** (è un tema specifico dell'Area di apprendimento RC), di **essenzialità** (rappresenta un sapere rilevante e generatore), di **correlazione** (consente una relazione significativa tra esperienza di vita e dimensione biblico/teologica) e risulta **adeguato** al livello scolastico considerato.

E' funzionale alle Finalità Generali del Processo Formativo e al Profilo Globale dello studente espressi nei PSP.

Si colloca inoltre in modo coerente all'interno del percorso espresso dai curricula biennali di RC e consente anche **accostamenti da diversi ambiti disciplinari**.

## In riferimento ai Piani di Studio d'Istituto

COMPETENZA IRC DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	ALTRE COMPETENZE
Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa.</li><li>• Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi del cristianesimo e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche.</li></ul>
<b>COMPETENZE DI ALTRE DISCIPLINE</b>	
Lingua e letteratura italiana	
<ul style="list-style-type: none"><li>• leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;</li></ul>	
Storia dell'arte	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna, contemporanea, analizzata nei suoi aspetti, iconografici e simbolici...</li><li>• Utilizzare in modo consapevole e critico le risorse multimediali di Internet, con particolare riferimento ai database, ai siti museali...</li></ul>	

## In riferimento ai Profili in uscita dello studente

Per il triennio non sono stati ancora definiti i livelli minimi di apprendimento e qui si fa riferimento ai Profili in uscita dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione contenuto nei Piani di studio provinciali relativi alla disciplina I.R.C.

Alla conclusione del secondo ciclo di istruzione, lo studente ha maturato una posizione informata e critica sul cristianesimo e sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e la sa integrare nella costruzione di un progetto di vita personale.

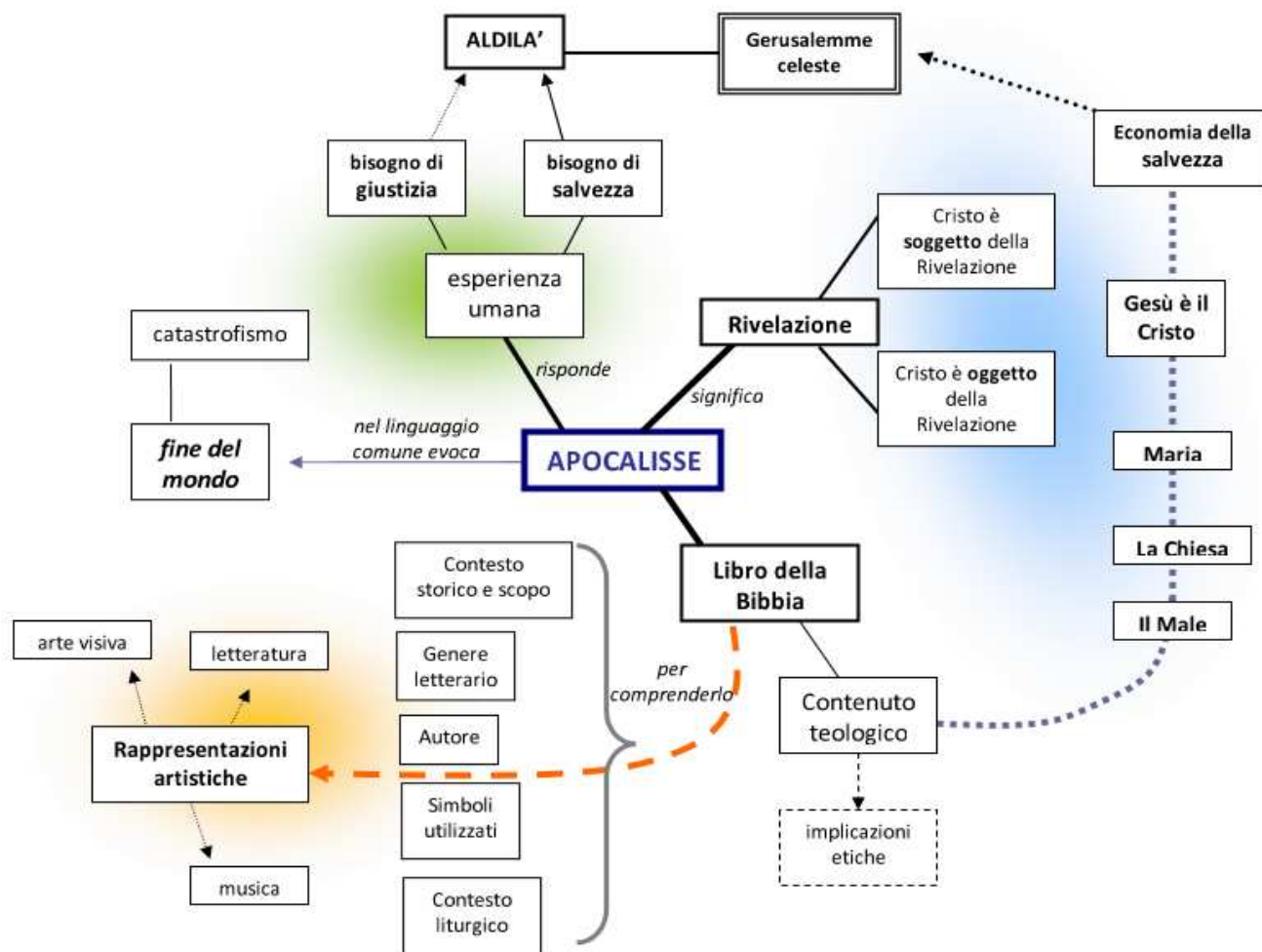
Di fronte alla necessità di assumere decisioni personali, **sa confrontare le proprie riflessioni con la proposta cristiana per realizzare scelte più consapevoli e responsabili**.

In questa fase del suo percorso di maturazione sa trovare in se stesso, anche a confronto con la proposta cristiana, risorse e stimoli per realizzare rapporti interpersonali sempre più profondi e arricchenti.

**Sa leggere e interpretare le espressioni culturali dell'ambiente, riconoscendo gli elementi religiosi e gli apporti specificatamente cristiani.**

## 4.2. Preparazione delle attività.

### a. Approfondimento del tema considerato – Mappa Concettuale:



Rispetto agli elementi che definiscono il concetto, rappresentati nella Mappa, nell'Unità di Lavoro si delimita l'area di intervento tenendo conto in particolare del soggetto in apprendimento come elemento centrale della riflessione e programmazione didattica. E' necessario considerare ciò che gli studenti sanno rispetto alla proposta contenutistica riflessa nella mappa e prendere atto degli schemi di assimilazione già costruiti dal soggetto in apprendimento per formulare un'ipotesi di sviluppo e stabilire in che modo ordinare le operazioni didattiche seguenti.

E' importante essere ben consapevoli del fatto che la comprensione delle conoscenze/abilità oggetto del processo di insegnamento/apprendimento nell'area RC dipende in buona parte dalla qualità della relazione che sappiamo costruire con gli alunni e dal grado di correlazione che si riesce a stabilire tra conoscenze/abilità stesse ed esperienza concreta di vita.

La fedeltà al contenuto non deve essere mai disgiunta dalla fedeltà alle possibilità di comprensione di colui che ne è il destinatario, ed è possibile ipotizzare un processo di crescita e di maturazione al riguardo solo se prima riusciamo ad incontrare lo studente là dove egli si trova.

Nel definire obiettivi e fasi dell'Unità di Lavoro, oltre all'attenzione per il soggetto in apprendimento, si considerano anche altre variabili legate alle condizioni di esercizio (tempo a disposizione, spazi, risorse, situazioni particolari ...).

## b. Analisi diagnostica presso gli studenti – Conversazione clinica

### Domande diagnostiche

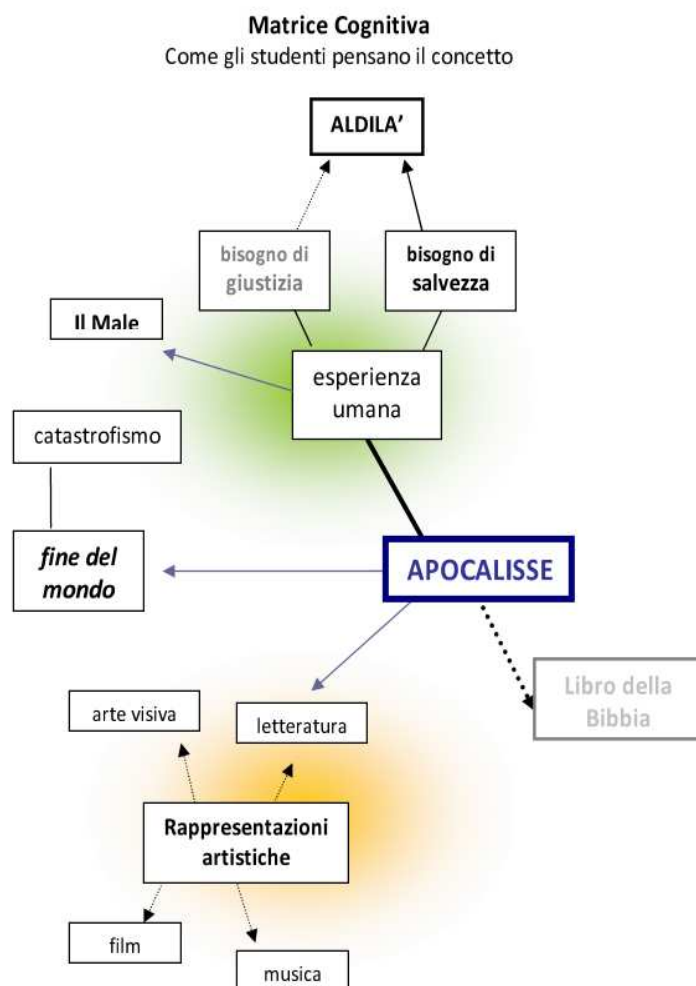
1. Cosa vi viene in mente davanti alla parola Apocalisse?
2. Secondo voi da dove deriva il termine “Apocalisse”?
3. Secondo voi l’Apocalisse biblica è l’unico testo “apocalittico”?
4. Sapete da chi e quando è stato scritto il libro biblico?
5. Qual è l’argomento generale di questo testo?
  - a. Secondo voi a quali bisogni, a quali domande fondamentali intende rispondere questo libro?
6. Conoscete qualche passaggio o qualche immagine utilizzata nel testo?
  - a. Secondo voi in questo testo c’è qualche scena non negativa?
  - b. Chi è interessato dagli eventi catastrofici che state citando?
7. Secondo voi, il suo messaggio generale è positivo o pessimistico?

### Sintesi dei risultati

Buona parte del tempo dedicato alla conversazione clinica è stato utilizzato per il brainstorming iniziale. Gli studenti hanno risposto con entusiasmo e partecipazione da parte di tutti.

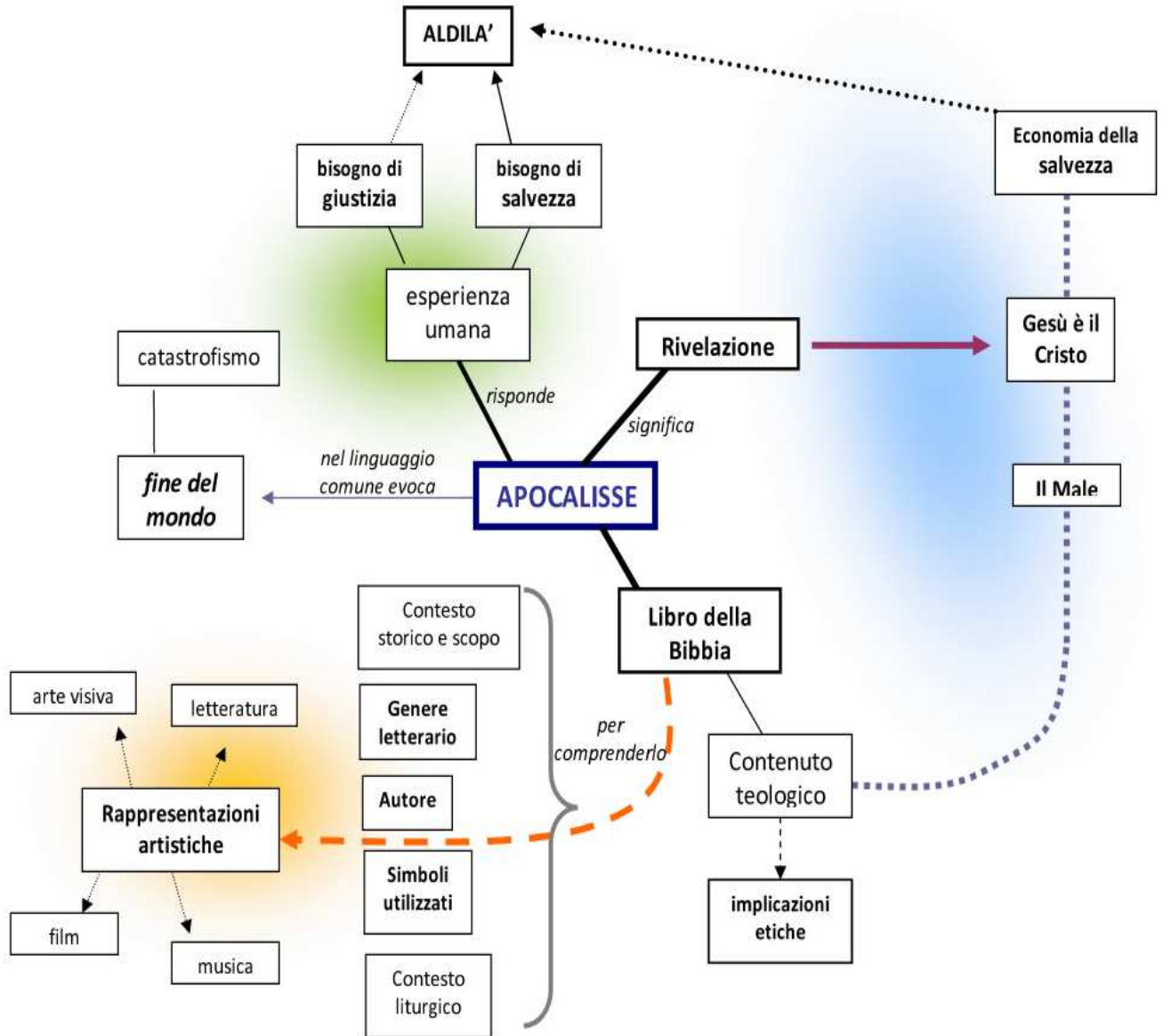
Sono subito emersi film, videogiochi, libri, cartoons e affreschi sul Giudizio universale conosciuti con il docente di Storia dell’arte. E’ chiaro a tutti che l’attenzione del mondo contemporaneo alle “apocalissi” risponde agli interrogativi sul significato del male e del dolore e alle domande dell’uomo sull’aldilà. Il collegamento con la Bibbia è emerso tardi e non ha inizialmente attirato la loro attenzione, ma una volta messo in risalto gli studenti subito recuperato il legame tra “il grande codice” dell’Occidente (Northrop Frye), la tradizione artistica e la cultura contemporanea.

La conoscenza del testo biblico risulta scarsa. L’Apocalisse biblica è ritenuta l’unico testo di questo genere, non è conosciuto l’autore né l’epoca di composizione. E’ noto come testo catastrofico sulla fine del mondo ed è associato a generiche immagini di distruzione. Il messaggio è ritenuto globalmente pessimistico e l’idea che la Bibbia si concluda in maniera così negativa sconcerta, ma non è messa in discussione. Nelle conoscenze dei ragazzi mancano totalmente immagini o simboli positivi. E’ radicata però l’associazione con il concetto di Giudizio universale, positivamente inteso come forma di Giustizia divina, e si riconosce unanimemente che i salvati andranno in Paradiso e pertanto sono esclusi dalle devastazioni presentate nel testo.



## RETE CONCETTUALE

Rappresenta il percorso di lavoro concettuale da svolgere calibrato sulle esigenze di apprendimento della classe





### 4.3. Progettazione del percorso didattico

## TITOLO

### Apocalisse: la meta della storia ed il suo fascino sugli artisti

CONOSCENZE RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO	ABILITA' RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO
<p>I generi letterari contenuti nella Bibbia e in particolare il genere letterario apocalittico. Il contesto liturgico della prima comunità cristiana e le sue attese escatologiche. Il testo dell'Apocalisse, il suo simbolismo, il suo messaggio in relazione all'economia salvifica. L'influsso del testo biblico sulla cultura europea e sulla sua produzione artistica.</p>	<p>Interrogandosi sull'esperienza drammatica del male e della morte, gli alunni prendono consapevolezza del bisogno di salvezza e di giustizia insito nel cuore dell'uomo e leggono nel testo biblico dell'Apocalisse orientamenti significativi per una possibile risposta a questi bisogni. Riescono ad affrontare il testo biblico consapevoli del contesto storico culturale a cui fa riferimento e decodificando la sua complessa simbologia. Riconoscono l'orientamento positivo dell'economia salvifica illustrata nella Bibbia e ne colgono le implicazioni etiche per la vita personale e sociale. In presenza di prodotti artistici (letterari, figurativi, musicali, coreutici) con un'evidente origine nel testo biblico, riconoscono l'episodio rappresentato e sanno trovare elementi di continuità o discontinuità rispetto alla narrazione e al messaggio del testo biblico.</p>

OBIETTIVI DELLE FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' (sviluppo del percorso didattico)
<ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Lo studente conosce le principali caratteristiche del genere letterario apocalittico e i dati essenziali dell'Apocalisse di Giovanni.</b></li><li><b>2. Lo studente è in grado di comprendere alcuni testi tratti dall'Apocalisse, riesce a rintracciare all'interno di essi la risposta cristiana agli interrogativi sul problema del Male, sulla presenza di Dio nella storia, sull'Aldilà.</b></li><li><b>3. Lo studente riesce a esplicitare i collegamenti fondamentali tra testo dell'Apocalisse e temi anticotestamentari, inserisce il messaggio escatologico dell'Apocalisse all'interno del progetto di Salvezza della narrazione biblica e riconosce l'orientamento positivo dell'economia salvifica cristiana.</b></li><li><b>4. Lo studente coglie le implicazioni etiche del testo biblico dell'Apocalisse.</b> <b>5/a. per il Liceo musicale - Lo studente individua in opere artistiche musicali la matrice cristiana e riconosce i riferimenti al testo dell'Apocalisse.</b> <b>5/b per il Liceo coreutico - Lo studente individua in opere musicali la matrice cristiana e riconosce i riferimenti al testo dell'Apocalisse e li sa interpretare in prospettiva artistica.</b></li><li><b>6. Confronto e verifica sui risultati degli apprendimenti.</b></li></ol> <p>Tempo previsto: 10 lezioni.</p>

**a. Fasi di lavoro**

<p><b>FASE 1</b></p>	<p><b>Obiettivo di Fase</b>  <b>Lo studente conosce le principali caratteristiche del genere letterario apocalittico e i dati essenziali dell'Apocalisse di Giovanni.</b></p>	<p><b>TEMPI PREVISTI</b></p>																																													
<p><b>DESCRIZIONE DELLA FASE</b></p> <p><i>Presentazione dell'unità di lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'insegnante introduce brevemente il percorso e motiva la classe commentando il sottotitolo dell'unità di apprendimento.</li> <li>Attraverso la lettura dei primi versetti dell'Apocalisse, l'insegnante introduce i dati essenziali del <b>testo biblico</b>: autore, luogo e data di composizione; significato delle prime parole "<i>Apokàlypsis Iesoû Christoû</i>"; destinatari, <b>contesto storico e scopo</b> per il quale fu scritto; contesto liturgico della composizione (<i>allegato 2, pagg. 1-2 e pag. 15</i>).</li> <li>L'insegnante presenta le principali caratteristiche del <b>genere letterario</b> apocalittico e dell'Apocalisse biblica. Introduce quindi alcuni dei <b>simboli</b> principali utilizzati nel testo giovanneo: gli <b>studenti vengono divisi in gruppi</b>, vengono forniti alcuni testi significativi e dai quali i ragazzi devono estrapolare gli elementi simbolici inserendoli in una tabella in base alle categorie di appartenenza. Quindi gli alunni cercheranno, ove possibile, di decodificare i simboli in base alle loro conoscenze pregresse. Al termine dell'attività l'insegnante guiderà la correzione delle griglie (<i>allegato 1</i>).</li> </ul>		<p>1 h</p>																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th>TESTO</th> <th>SIMBOLISMO COSMICO</th> <th>SIMBOLISMO NUMERICO</th> <th>SIMBOLISMO TERIOMORFO</th> <th>SIMBOLISMO CROMATICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. ... il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo</td> <td></td> <td>Tre e mezzo, 1260 giorni (= 3 anni e mezzo): tempo limitato della storia umana</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>... Satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra</td> <td></td> <td>Quattro: terra, universalità</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>... un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.</td> <td></td> <td>Sette: totalità, pienezza</td> <td>Agnello: Cristo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele</td> <td></td> <td>Dodici: popolo di Dio</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, gli fu data una corona e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora. ... uscì un altro cavallo, rosso fuoco. A colui che lo cavalcava fu dato potere di togliere la pace dalla terra perché si sgozzassero a vicenda e gli fu consegnata una grande spada. ... mi apparve un cavallo nero e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii gridare una voce in mezzo ai quattro esseri viventi: "Una misura di grano per un danaro e tre misure d'orzo per un danaro! Olio e vino non siano sprecati". ... mi apparve un cavallo verdastro. Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli veniva dietro l'Inferno.</td> <td></td> <td></td> <td>Cavallo: potenza, forza guerriera</td> <td>Bianco: resurrezione Rosso: violenza Nero: sofferenza, ingiustizia Verdastro: caducità, morte</td> </tr> <tr> <td>Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, le stelle del cielo si abatterono sopra la terra... il cielo si ritirò come un volume che si arrotola e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto.</td> <td>Sole nero, luna sangue, stelle che cadono sulla terra, cielo si arrotola, terremoti: Dio agisce nella storia in maniera visibile e sconvolgente, spingendola verso il suo compimento definitivo</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago. ... Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei.</td> <td></td> <td>666: il tentativo di arrivare al 7, imperfezione, non completezza</td> <td>Bestia, drago: Satana</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra... Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore.</td> <td></td> <td></td> <td>Scorpioni, Cavallette: forze del male</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	TESTO	SIMBOLISMO COSMICO	SIMBOLISMO NUMERICO	SIMBOLISMO TERIOMORFO	SIMBOLISMO CROMATICO	La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. ... il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo		Tre e mezzo, 1260 giorni (= 3 anni e mezzo): tempo limitato della storia umana			... Satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra		Quattro: terra, universalità			... un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.		Sette: totalità, pienezza	Agnello: Cristo		La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele		Dodici: popolo di Dio			Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, gli fu data una corona e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora. ... uscì un altro cavallo, rosso fuoco. A colui che lo cavalcava fu dato potere di togliere la pace dalla terra perché si sgozzassero a vicenda e gli fu consegnata una grande spada. ... mi apparve un cavallo nero e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii gridare una voce in mezzo ai quattro esseri viventi: "Una misura di grano per un danaro e tre misure d'orzo per un danaro! Olio e vino non siano sprecati". ... mi apparve un cavallo verdastro. Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli veniva dietro l'Inferno.			Cavallo: potenza, forza guerriera	Bianco: resurrezione Rosso: violenza Nero: sofferenza, ingiustizia Verdastro: caducità, morte	Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, le stelle del cielo si abatterono sopra la terra... il cielo si ritirò come un volume che si arrotola e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto.	Sole nero, luna sangue, stelle che cadono sulla terra, cielo si arrotola, terremoti: Dio agisce nella storia in maniera visibile e sconvolgente, spingendola verso il suo compimento definitivo				Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago. ... Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei.		666: il tentativo di arrivare al 7, imperfezione, non completezza	Bestia, drago: Satana		Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra... Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore.			Scorpioni, Cavallette: forze del male			
TESTO	SIMBOLISMO COSMICO	SIMBOLISMO NUMERICO	SIMBOLISMO TERIOMORFO	SIMBOLISMO CROMATICO																																											
La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. ... il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo		Tre e mezzo, 1260 giorni (= 3 anni e mezzo): tempo limitato della storia umana																																													
... Satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra		Quattro: terra, universalità																																													
... un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.		Sette: totalità, pienezza	Agnello: Cristo																																												
La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele		Dodici: popolo di Dio																																													
Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, gli fu data una corona e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora. ... uscì un altro cavallo, rosso fuoco. A colui che lo cavalcava fu dato potere di togliere la pace dalla terra perché si sgozzassero a vicenda e gli fu consegnata una grande spada. ... mi apparve un cavallo nero e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii gridare una voce in mezzo ai quattro esseri viventi: "Una misura di grano per un danaro e tre misure d'orzo per un danaro! Olio e vino non siano sprecati". ... mi apparve un cavallo verdastro. Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli veniva dietro l'Inferno.			Cavallo: potenza, forza guerriera	Bianco: resurrezione Rosso: violenza Nero: sofferenza, ingiustizia Verdastro: caducità, morte																																											
Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, le stelle del cielo si abatterono sopra la terra... il cielo si ritirò come un volume che si arrotola e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto.	Sole nero, luna sangue, stelle che cadono sulla terra, cielo si arrotola, terremoti: Dio agisce nella storia in maniera visibile e sconvolgente, spingendola verso il suo compimento definitivo																																														
Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago. ... Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei.		666: il tentativo di arrivare al 7, imperfezione, non completezza	Bestia, drago: Satana																																												
Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra... Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore.			Scorpioni, Cavallette: forze del male																																												



**FASE 2**

**Obiettivo di Fase**

**Lo studente è in grado di comprendere alcuni testi tratti dall'Apocalisse, riesce a rintracciare all'interno di essi la risposta cristiana agli interrogativi sul problema del Male, sulla presenza di Dio nella storia, sull'Aldilà**

**DESCRIZIONE DELLA FASE**

(Sintesi delle azioni d'aula)

- Dopo aver invitato gli studenti a riassumere quanto emerso dal percorso finora svolto, l'insegnante consegna una scheda contenente alcuni brani estratti dall'Apocalisse.
- I brani vengono letti insieme e gli studenti, ricostruendo quanto spiegato sulla simbologia e con le integrazioni necessarie, vengono guidati alla comprensione. La lettura dei testi viene completata con la proiezione di immagini che illustrano l'episodio trattato o servono come arricchimento per la comprensione (*allegato 2, pagg. 3-12*). Viene presentata come sintesi la seguente tabella



2 h

Testo Apocalisse	Immagine	Titolo	Frase chiave o di commento
1, 1-3; 9-11		<i>Rivelazione sul tempo vicino</i>	
2, 1-18		<i>Le sette lettere</i>	
5, 1-7		<i>Dio affida all'Agnello i destini del mondo</i>	
6, 1-8		<i>I quattro cavalieri</i>	
6, 12-17 7, 2-17		<i>I 144.000 salvati e l'universalità della salvezza</i>	
8, 1-13 9,1-17 11,15-19		<i>Il settimo sigillo: le sette trombe</i>	
12, 1-17		<i>La donna vestita di sole</i>	

Obiettivo di Fase

**Lo studente riesce a esplicitare i collegamenti fondamentali tra testo dell'Apocalisse e temi anticotestamentari, inserisce il messaggio escatologico dell'Apocalisse all'interno del progetto di Salvezza della narrazione biblica e riconosce l'orientamento positivo dell'economia salvifica cristiana.**

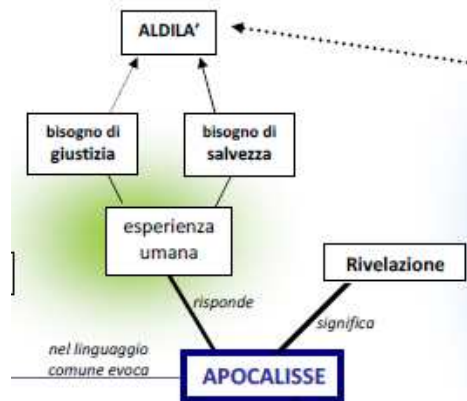
DESCRIZIONE DELLA FASE  
(Sintesi delle azioni d'aula)

- L'insegnante sintetizza il percorso svolto e i temi sviluppati nelle precedenti lezioni

Spesso il male di vivere ho incontrato:  
era il rivo strozzato che gorgoglia,  
era l'incartocciarsi della foglia  
riarsa, era il cavallo stramazzone.

Bene non seppi, fuori del prodigio  
che schiude la divina Indifferenza:  
era la statua nella sonnolenza  
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto  
levato.

Eugenio Montale da Ossi di seppia, 1925



- L'insegnante legge insieme agli studenti la poesia di Montale e dialoga con loro per chiarirne brevemente il significato. Quindi chiede quali problemi fondamentali dell'uomo affronta questa poesia e quali

possono essere i collegamenti ai temi dell'Apocalisse, facendo emergere l'affinità tematica (entrambe affrontano i problemi del male, del dolore, della morte) e la differenza nella risposta (dalla divina Indifferenza all'intervento salvifico di Dio nella storia).

- L'insegnante divide la classe **in gruppi** e introduce l'argomento. Presenta a ciascun gruppo una scheda con le seguenti domande:

Domande	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
1. Voi vi chiedete mai cosa potrebbe esserci dopo la morte?				
2. Come immaginate l'Aldilà?				
3. Abbiamo visto che l'Apocalisse affronta due bisogni fondamentali dell'uomo: il "bisogno di salvezza", inteso come possibilità di una vita dopo la morte, e il "bisogno di giustizia" davanti al male del mondo. Se voi poteste parlare con Dio, quale soluzione "bella e giusta" gli proporreste per l'Aldilà? Elaborate una proposta.				

- Si raccolgono le risposte dei gruppi e si commentano a confronto i punti più significativi,
- l'insegnante legge insieme agli studenti i capitoli sulla **Gerusalemme Celeste** (allegato 2, pagg. 13-14).

**Testo Apocalisse**  
21, 1-27  
22, 1-5



TEMPI  
PREVISTI

2 h

- L'insegnante consegna a ciascun studente i testi di
  - **Genesi capitoli 1-3** e
  - **Apocalisse capitoli 21-22,5**, chiede di leggerli con attenzione, rilevare i parallelismi tra i due testi e trascriverli sulla tabella consegnata.



Elemento comune	Situazione in Genesi	Situazione in Apocalisse
Albero della vita	Non si può toccare	Frutti e foglie che guariscono le nazioni
Paradiso/Gerusalemme	Dio caccia l'uomo dall'Eden	Nella Gerusalemme si entra da ogni punto cardinale
.....		
.....		
.....		
.....		



- Al termine dell'attività l'insegnante **raccoglie i dati** emersi e ne guida l'interpretazione, affinché gli studenti riescano a inserire il messaggio escatologico dell'Apocalisse all'interno del progetto di Salvezza della narrazione biblica e riconoscano l'orientamento positivo dell'economia salvifica cristiana.

- Per concludere la lezione legge il brano:

*"Alcuni simboli della città celeste"*  
di **C. M. Martini** (allegato 3).



**Carlo Maria Martini**  
**Verso Gerusalemme**

DESCRIZIONE DELLA FASE  
(Sintesi delle azioni d'aula)

- L'insegnante ripercorre brevemente quanto emerso dalla lezione precedente, in particolare dalla lettura di Martini.
- Quindi divide la classe in **gruppi**, consegna ai ragazzi la scheda con un breve estratto de *La via della pace per la città* e le domande per la riflessione (allegato 4).



TEMPI  
PREVISTI

1 h

**La via della pace per la città**

[...] il cammino umano non è descritto nella Bibbia come un cammino verso un "paradiso", nel senso originario di "giardino", "giardino delle delizie", anche se da esso parte l'umanità. La meta del cammino umano non è né un giardino né la campagna, ma la città.

È la città descritta nell'Apocalisse (cap.21-22). La città ideale, meta del cammino umano ha in sé il meglio del paradiso originario, il fiume dell'acqua e l'albero della vita; tuttavia è una città, un luogo dove gli uomini vivono in un intreccio di relazioni molteplici e costruttive.

È una visione che può sembrare utopica, aerea, astratta. Essa è tuttavia un monito che ci inchioda alla città. Il nostro cammino, il nostro ideale non è quello di un weekend di fuga verso l'aria pulita dei monti e delle campagne, verso la solitudine e il silenzio, ma verso il formicolio delle genti radunate insieme per una grande festa.

[...] Una città fatta di relazioni umane responsabili e reciproche, che ci stanno dinnanzi come un impegno etico. Allora la città diventa un'occasione, anzi una miniera inesauribile di possibilità di intessere relazioni autentiche.

Carlo Maria Martini, da *Verso Gerusalemme*

**Domande di approfondimento**

1. Secondo C. M. Martini, perché è significativo che il "paradiso" non torni ad essere "giardino" ma diventi "città"?
2. Cosa metteva in risalto la *Genesi* ambientando il paradiso in un "giardino"?
3. Quali elementi mette in risalto l'*Apocalisse* ambientando il paradiso in una "città"?
4. In un altro punto del libro Martini scrive:  
«Al v. 6 è scritto: "Ecco, sono compiute!". ... Non quindi un ordine nuovo di cose che verrà, ma un ordine che è e che viene e nel quale tutti siamo già dentro.  
Siamo già nell'alleanza, siamo già la nuova città che scende dal cielo, siamo già la sposa pronta per lo sposo, pur se non ancora in pienezza; fin da ora, nella passione e risurrezione di Cristo, tutto è compiuto e si compie in coloro che sono in lui.»  
La pienezza del Paradiso verrà nel futuro, ma il germe di questa città è già instaurato dalla risurrezione di Cristo. Quali atteggiamenti e comportamenti andrebbero evitati e quali altri sarebbe importante promuovere per far crescere oggi nel mondo intero la Gerusalemme celeste?
5. Se tu fossi un architetto, quali luoghi costruiresti nella tua città per favorire le relazioni necessarie a far diventare la tua città una piccola Gerusalemme Celeste?

- Gli studenti si confrontano in classe sulle risposte formulate da ciascun gruppo



FASE 5/a	<p align="center"><b>Per gli studenti del liceo musicale</b></p> <p>Obiettivo di Fase  <b>Lo studente individua in opere artistiche la matrice cristiana e riconosce i riferimenti al testo dell'Apocalisse.</b></p>	
	<p>DESCRIZIONE DELLA FASE  (Sintesi delle azioni d'aula)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'insegnante consegna una copia del testo della sequenza musicale del <b>Dies Irae</b> in latino e in traduzione italiana.</li> <li>Chiede agli studenti di dividersi a coppie e rispondere alle domande di analisi del testo (<i>allegato 5</i>).</li> </ul> <div data-bbox="638 313 1292 716" data-label="Diagram"> </div> <div data-bbox="279 795 1284 1120" data-label="List-Group"> <p align="center"><b>DOMANDE PER L'ANALISI DEL TESTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Quali emozioni suscita in voi una prima lettura di questo testo?</li> <li>Dal punto di vista della composizione del testo (la metrica e la rima) cosa notate tra la versione latina e quella italiana?</li> <li>Da quante strofe è composta questa sequenza?</li> <li>Dividete il testo in tre sezioni e date a ogni sezione un titolo che ne espliciti il carattere</li> <li>Individuate nel testo i simboli e le immagini che collegano questo testo al libro dell'Apocalisse.</li> </ol> </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>Con il supporto di un PowerPoint (<i>allegato 6</i>) l'insegnante presenta la sequenza del Dies Irae, le radici bibliche del concetto di Giorno del Giudizio, recupera e completa l'analisi del testo fatta dagli studenti.</li> <li>Quindi presenta la sequenza musicale e il suo utilizzo liturgico, la fa cantare agli studenti, guida gli ascolti di composizioni successive che rielaborano il tema musicale della sequenza.</li> <li>L'insegnante presenta gli approfondimenti individuali da preparare per la lezione successiva (<i>utile per approfondimenti in classe e una valutazione individuale delle competenze</i>) e consegna una <b>scheda</b> che guidi lo studente nello svolgimento del lavoro domestico.</li> </ul> <div data-bbox="638 1198 1276 1568" data-label="Complex-Block"> <p>Seq. 1.</p> <p><b>D</b> I-es irae, di-es illa, Sólvet saeculum in favilla :</p> <p>Téste Dávid cum Sibýlla. Quántus trémor est futúrus,</p> <p>Quando jú-dex est ventúrus, Cúncata stricte discussárusi</p> </div>	<p>TEMPI PREVISTI</p> <p align="center">2 h</p>

**FASE 5/b** **Per gli studenti del liceo coreutico**

Obiettivo di Fase  
**Lo studente individua in opere artistiche la matrice cristiana e riconosce i riferimenti al testo dell'Apocalisse.**

DESCRIZIONE DELLA FASE  
 (Sintesi delle azioni d'aula)

- L'insegnante consegna una copia del testo della sequenza musicale del **Dies Irae** in latino e in traduzione italiana.
- Chiede agli studenti di dividersi a coppie e rispondere alle domande di analisi del testo (*allegato 5*).



TEMPI  
 PREVISTI

2 h

**DOMANDE PER L'ANALISI DEL TESTO**

1. Quali emozioni suscita in voi una prima lettura di questo testo?
2. Dal punto di vista della composizione del testo (la metrica e la rima) cosa notate tra la versione latina e quella italiana?
3. Da quante strofe è composta questa sequenza?
4. Dividete il testo in tre sezioni e date a ogni sezione un titolo che ne espliciti il carattere
5. Individuate nel testo i simboli e le immagini che collegano questo testo al libro dell'Apocalisse.

- Con il supporto di poche slide (selezioni dell'allegato 6) l'insegnante presenta le radici bibliche del concetto di Giorno del Giudizio, recupera e completa l'analisi del testo fatta dagli studenti.
- Quindi fa ascoltare agli studenti brevi spezzoni (2 minuti) di *Dies Irae* contenuti in Requiem famosi nella storia della musica.
- Divide gli studenti in gruppi e fa scegliere ad ogni gruppo uno dei brani ascoltati da utilizzare per elaborare una coreografia nel corso della prossima lezione.

Opera e autore	Caratteri artistici	Note per coreografia
<b>Berlioz, Hector:</b> Grande Messe des Morts, Op. 5		
<b>Carta, Maria:</b> Dies Irae in lingua sarda (1974)		
<b>Maderna, Bruno:</b> Requiem (1946)		
<b>Preisner, Zbigniew:</b> Requiem for my friend		
.....		

- L'insegnante presenta gli approfondimenti individuali da preparare per la lezione successiva (*utile per approfondimenti in classe e una valutazione individuale delle competenze*) e consegna una **scheda** che guidi lo studente nello svolgimento del lavoro domestico.

DESCRIZIONE DELLA FASE  
(Sintesi delle azioni d'aula)

**SCHEDA A1**

- Seguendo uno schema fornito dall'insegnante, lo studente prepara a casa (anche in piccolo gruppo) delle slide che presentino un'opera d'arte raffigurante un testo contenuto nell'Apocalisse. Questo lavoro viene presentato alla classe la settimana successiva, permettendo così ai compagni di avvicinare altre opere d'arte e all'insegnante di valutare le competenze raggiunte dal singolo studente.

**SCHEDA A2**

- Serie di domande aperte e sintetiche sui contenuti dell'UdL

**SCHEDA B**

- Proposta di autovalutazione dello studente relativa all'attività svolta (vedi

- Scegli **un'opera d'arte** (figurativa, letteraria, cinematografica, teatrale, musicale, coreutica,...) che rappresenti un episodio dell'**Apocalisse**.
- Prepara poche **slide** (massimo 5) che presentino:
  1. la fruizione e presentazione dell'opera (o una parte di essa);
  2. l'artista, il suo contesto storico-geografico, la corrente artistica in cui egli eventualmente si colloca;
  3. la funzione dell'opera (religiosa, liturgica, profana);
  4. l'episodio che l'opera intende illustrare;
  5. quali particolari dell'opera riproducono fedelmente il testo, quali invece se ne distanziano o lo reinterpretano;
  6. secondo te, quale emozione e quale messaggio complessivo vuole comunicare l'artista.
- Preparati ad esporre brevemente il tuo lavoro in classe e tieni presente che di esso sarà **considerato**:
  - o *originalità nella scelta del genere artistico e della singola opera d'arte,*
  - o *completezza della presentazione,*
  - o *organicità dell'esposizione.*

**TEMPI PREVISTI**

**2 h**

**SCHEDA A2 - DOMANDE sull'UdL APOCALISSE**

1. Il genere letterario apocalittico fiorì tra il _____ e il _____ in ambito giudaico. Secondo l'esegeta francese Paul Beauchamp "la letteratura apocalittica nasce per aiutare a sopportare l'insopportabile", cioè nasce in periodi di _____ con lo scopo di _____ Essa è considerata l'erede del genere letterario _____
2. Del libro dell'Apocalisse contenuto nella Bibbia spiega brevemente: da chi fu scritto, dove e quando, quale situazione storica, con quale scopo.
3. A quali domande fondamentali dell'uomo intende rispondere l'Apocalisse?
4. Il messaggio generale di questo testo è positivo o negativo? Perché?
5. Cosa significano le parole "Apokálypsis Iesou Christou"? Quale doppio significato hanno?
6. Cosa rappresenta la Gerusalemme Celeste? Con quali caratteristiche è raffigurata?
7. Perché la Gerusalemme Celeste presenta numerosi legami con i primi capitoli della Genesi?

**DOMANDA FACOLTATIVA DI APPROFONDIMENTO**

- a. Cosa rappresenta la seguente immagine?
- b. Di quali simboli fa uso questo episodio?
- c. Che cosa significa questa visione?



**SCHEDA B - PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE**

Al termine dell'UdL, ciascun studente fornisce la sua valutazione sulle attività relative all'argomento svolto, che può essere tabulata per una analisi di classe e poi discussa insieme.

ISTITUTO LICEO MUSICALE e COREUTICO BONPORTI - IST. ARTI	ANNO SCOLASTICO 2014-15		
ARGOMENTO APOCALISSE	CLASSE QUARTA	DATA	
	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSE <i>(quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)</i>			
IMPEGNO <i>(quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)</i>			
LAVORO CON I COMPAGNI <i>(è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)</i>			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per migliorare penso di dover:

- stare più attento
- studiare di più e informarmi
- chiedere spiegazioni durante le lezioni

Altro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## 4.4. Strumenti per la valutazione

### a. la verifica degli apprendimenti

I criteri guida, da tener presenti nella stesura di strumenti di verifica, possono essere così riassunti:

**1. Corrispondenza con la progettazione dell'unità di lavoro e con il processo reale dell'attività didattica.** Secondo questo criterio risulta fondamentale considerare il rapporto stretto e diretto che deve sussistere tra strumento di verifica, conoscenze/abilità dell'UL e obiettivi di fase. Ciò che si intende valutare è espresso infatti in termini sommativi e finali dalle conoscenze/abilità e in termini più articolati dagli obiettivi di fase.

**2. Attenzione alla strutturazione dello strumento secondo livelli di complessità progressiva.** Per la costruzione o per l'analisi dello strumento di verifica si devono prendere in esame anche i livelli di complessità progressiva, cioè la presenza di esercizi o compiti che, in riferimento alle conoscenze/abilità considerate, sono strutturati con difficoltà in forma crescente. Ad esempio si potrebbero considerare tre livelli di complessità: semplice riproduzione restituzione strutturata; applicazione motivata e originale. Su ciascun strumento di verifica vanno, di volta in volta, individuate quantità e qualità di quesiti/esercizi/compiti, graduati nel livello di complessità che identificano il livello di accettabilità e la prestazione attesa.

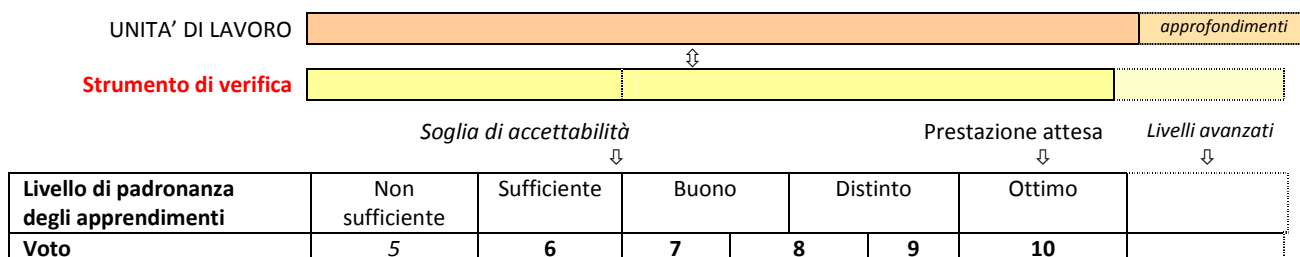
**3. Aspetti di autovalutazione.** Nello strumento di verifica la presenza di sezioni o parti nelle quali si attiva l'alunno a ragionare sui propri guadagni didattici a seguito dell'attività svolta risulta di sicura utilità.

Le prove di verifica risultano costituite da un insieme di quesiti ed esercizi che hanno come scopo quello di sollecitare una prestazione appropriata da parte dell'alunno.

La **prestazione reale** di ciascuno va confrontata e misurata rispetto ad una **prestazione attesa** (o ideale). La valutazione degli esiti passa perciò attraverso un raffronto tra gli apprendimenti (conoscenze/abilità) proposti - *la prestazione attesa* - e quelli effettivamente acquisiti dall'alunno - *la prestazione reale*.

Tale raffronto permette di definire il livello di padronanza degli apprendimenti considerati.

Per gestire il confronto tra reale e ideale e misurarne la corrispondenza serve un "indice" che permetta di esprimere il grado di conformità della prestazione reale rispetto a quella attesa. E' necessario perciò disporre di una "scala di valutazione" con relativa *soglia di accettabilità* al fine di esprimersi circa il livello di padronanza di quei determinati apprendimenti.



Lo strumento di verifica si costruisce perciò a partire dalle conoscenze/abilità relative all'UL e al suo sviluppo, organizzando il percorso di verifica secondo gradi di complessità progressiva, aggiungendo aspetti di autovalutazione e individuando, dentro lo strumento, la quantità e la qualità dei quesiti/esercizi/compiti che identificano e permettono di accertare la *prestazione attesa* e, di seguito, in riferimento a quest'ultima, la *soglia di accettabilità*, e gli eventuali *livelli avanzati*. In questo modo, una volta condotto l'accertamento delle conoscenze/abilità in classe, sarà possibile, attraverso la scala di valutazione, esprimersi circa la padronanza degli apprendimenti sottoposti a verifica.

Quando prestazione attesa e prestazione reale corrispondono, il livello di padronanza delle conoscenze/abilità risulta pieno. Il livello di accettabilità invece va, di volta in volta determinato preventivamente a seconda di come è strutturato lo strumento di verifica.

E' possibile che uno strumento di verifica presenti materiali di lavoro che si collocano anche oltre la prestazione attesa aprendo così la possibilità di accedere a livelli di prestazione ulteriori e personalizzati. Questa parte dello strumento di verifica deve essere eventualmente proposta agli alunni in termini assolutamente liberi e non vincolanti.

Non è da trascurare inoltre l'ipotesi di corredare l'espressione del livello di padronanza di quei determinati apprendimenti con commenti, indicazioni e suggerimenti operativi.

In ogni caso va sempre ricordato che l'espressione del livello di padronanza di determinati apprendimenti raggiunti dall'allievo coinvolge e riguarda l'intero processo di insegnamento-apprendimento e tutti gli attori che, in esso, hanno avuto un ruolo.

Infine, una volta provveduto all'accertamento delle prestazioni attese e all'individuazione del livello di padronanza degli apprendimenti è importante che la comunicazione dei risultati allo studente, per risultare coerente con le finalità della valutazione, sia:

- il più possibile di apprezzamento di quanto raggiunto dallo studente;
- espressa in forma di recupero di lacune, di stimolo all'apprendimento e orientamento;
- vissuta come esperienza di covalutazione considerando anche agli aspetti autovalutativi proposti nella verifica.

In ogni caso quello della comunicazione dei risultati della valutazione è un momento che va attentamente preparato e curato.

Studenti e famiglie devono essere opportunamente e preventivamente informati rispetto a criteri e modalità di valutazione che l'insegnante intende adottare e con loro è necessario condividerne spirito, funzione e finalità.



## STRUMENTI PER LA VERIFICA SUI RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI

### SCHEDA A1 - COMPITO PER L'APPRENDIMENTO

#### CONSEGNA

- Seguendo il seguente schema fornito dall'insegnante, lo studente prepara a casa (anche in piccolo gruppo) delle slide che presentino un'opera d'arte raffigurante un testo contenuto nell'Apocalisse. Questo lavoro viene presentato alla classe la settimana successiva, permettendo così ai compagni di avvicinare altre opere d'arte e all'insegnante di valutare le competenze raggiunte dal singolo studente.

- Scegli **un'opera d'arte**  
(*figurativa, letteraria, cinematografica, teatrale, musicale, coreutica,...*)  
che rappresenti un episodio **dell'Apocalisse**.
- Prepara poche **slide** (massimo 5) che presentino:
  1. la fruizione e presentazione dell'opera (o una parte di essa);
  2. l'artista, il suo contesto storico-geografico, la corrente artistica in cui egli eventualmente si colloca;
  3. la funzione dell'opera (religiosa, liturgica, profana);
  4. l'episodio che l'opera intende illustrare;
  5. quali particolari dell'opera riproducono fedelmente il testo, quali invece se ne distanziano o lo reinterpretano;
  6. secondo te, quale emozione e quale messaggio complessivo vuole comunicare l'artista.
- Preparati ad esporre brevemente il tuo lavoro in classe e tieni presente che di esso sarà **considerato**:
  - *originalità nella scelta del genere artistico e della singola opera d'arte,*
  - *completezza della presentazione,*
  - *organicità dell'esposizione.*

- Alla comunicazione della valutazione seguiranno "osservazioni" su punti di forza e aspetti da migliorare. Nel valutare si terrà conto di: originalità nella scelta del genere artistico e della singola opera d'arte, completezza e approfondimento nella presentazione, capacità espositiva. Al termine delle esposizioni vengono comunicati i giudizi, evidenziando i punti di forza e dando suggerimenti sulle parti carenti.

## SCHEDA A2 - DOMANDE sull'UdL APOCALISSE

<b>1. Il genere letterario apocalittico fiorì tra il</b>	<b>e il</b>
<b>in ambito giudaico. Secondo l'esegeta francese Paul Beauchamp "la letteratura apocalittica nasce per</b>	<b>aiutare a sopportare l'insopportabile", cioè nasce in periodi di</b>
<b>con lo scopo di</b>	<b>Essa è considerata l'erede del</b>
<b>genere letterario</b>	
<b>2. Del libro dell'Apocalisse contenuto nella Bibbia spiega brevemente: da chi fu scritto, dove e quando, quale situazione storica, con quale scopo.</b>	
<b>3. A quali domande fondamentali dell'uomo intende rispondere l'Apocalisse?</b>	
<b>4. Il messaggio generale di questo testo è positivo o negativo? Perché?</b>	
<b>5. Cosa significano le parole "Apokàlypsis Iesoû Christou"? Quale doppio significato hanno?</b>	
<b>6. Cosa rappresenta la Gerusalemme Celeste? Con quali caratteristiche è raffigurata?</b>	
<b>7. Perché la Gerusalemme Celeste presenta numerosi legami con i primi capitoli della Genesi?</b>	

### DOMANDA FACOLTATIVA DI APPROFONDIMENTO

- Cosa rappresenta la seguente immagine?
- Di quali simboli fa uso questo episodio?
- Che cosa significa questa visione?



**b. l'autovalutazione**

**SCHEDA B - PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE**

Al termine dell'UdL ciascun studente fornisce la sua valutazione sulle attività relative all'argomento svolto, che può essere tabulata per una analisi di classe e poi discussa insieme.

<b>ISTITUTO</b> <b>LICEO MUSICALE e COREUTICO BONPORTI – IST. ARTI</b>	<b>ANNO SCOLASTICO</b> <b>2014-15</b>	
<b>ARGOMENTO</b> <b>APOCALISSE</b>	<b>CLASSE</b> <b>QUARTA</b>	<b>DATA</b>

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
<b>INTERESSE</b> <i>(quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)</i>			
<b>IMPEGNO</b> <i>(quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)</i>			
<b>LAVORO CON I COMPAGNI</b> <i>(è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)</i>			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:

---



---



---



---



---

Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?

---



---

Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?

---



---

Per migliorare penso di dover:

- stare più attento
- studiare di più e informarmi
- chiedere spiegazioni durante le lezioni

Altro

---



---



---



---

**c. la verifica dei processi di apprendimento**

da svolgere da parte dell'insegnante un paio di volte per alunno a quadrimestre (4-5 volte all'anno)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI DI PROCESSO DEGLI APPRENDIMENTI

ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO	
STUDENTE	CLASSE	DATA

**Indicatori di autonomia e responsabilità**

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Chiede spiegazioni quando ha bisogno				
Approfondisce le conoscenze attraverso altri strumenti				
Ricerca e propone nuovo materiale per l'attività				
Avanza proposte di lavoro/soluzione a problemi				

**Indicatori di interazione con gli altri**

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Chiede aiuto				
Offre aiuto				
Esprime senso di appartenenza				
E' disponibile al lavoro di gruppo				

**Indicatori di procedura**

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Si confronta con l'insegnante e problematizza				
Organizza materiali e strumenti				
Utilizza fonti di informazioni				
Conclude il lavoro				

#### **d. la verifica di competenze**

##### **da prevedere a fine biennio/triennio come sintesi operativa di ciascun studente**

Per quanto riguarda la verifica e certificazione di **competenze**, non si sono ancora acquisite particolari esperienze e, per il momento, ci si muove sviluppando ipotesi che seguono, per analogia, il caso dei *Compiti di Apprendimento*.

Il Compito di apprendimento, in quanto prodotto del singolo alunno o del gruppo classe, inteso come attività concreta e significativa che associa conoscenze/abilità a esperienze di vita, problemi, compiti della vita personale e sociale, appare, al momento, adeguato a dimostrare l'acquisizione di una competenza, considerata però soprattutto nella sua espressione scolastica e non ancora come dato che si realizza pienamente nella vita e nella soluzione dei problemi che essa presenta.

Trattandosi dell'area Religione Cattolica appare utile precisare che non si tratta di verificare competenze attinenti alla "pratica religiosa" e richiamare l'attenzione sul fatto che, in questo caso, il "confine" della espressione scolastica delle competenze di RC assume un rilievo del tutto particolare.

Rimane comunque garantita la possibilità di accertare l'acquisizione di competenze anche nell'area RC in quanto il sapere religioso, al di là di appartenenze e di personali scelte di fede, attiene alla vita, alla conoscenza e alla comprensione di un dato religioso che si esprime nell'ambiente e nella vita delle persone, alla maturazione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte e all'apertura ad un dialogo costruttivo con chi fa scelte e vive esperienze diverse, religiose e non.

Tenuto conto di questo la formulazione dei Compiti di Apprendimento si può ispirare a quattro categorie che esprimono il radicarsi e l'incarnarsi delle competenze nei vissuti. Si parla di un agire complesso che, in un determinato contesto, risulta adeguato a:

- **rispondere ad un bisogno,**
- **risolvere un problema,**
- **eseguire un compito,**
- **realizzare un progetto.**

Bisogni, problemi compiti e progetti sono il contesto, l'ambiente da descrivere o richiamare ed eventualmente da simulare, per poter vedere all'opera, con il limite del livello scolastico, le competenze previste.

#### **COMPITO DI APPRENDIMENTO:**

## 4.5. Allegati all'UdL

### Materiali e riferimenti utilizzati

1. Tabella dei principali simboli utilizzati nell'Apocalisse
2. Selezione di testi e immagini sul testo dell'Apocalisse
3. C. M. Martini: *Alcuni simboli della città celeste*
4. C. M. Martini: *La via della pace per la città*
5. Domande guida per la comprensione e l'approfondimento dei testi
6. Testo del Dies Irae con traduzione e domande guida per la comprensione e l'approfondimento





Consegnato in data .....

**L'insegnante** \_\_\_\_\_

*L'insegnante tutor* \_\_\_\_\_